

BANCOMAT

**RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI BANCOMAT SPA**

AL 31 DICEMBRE 2022

BANCOMAT[®] SpA



BANCOMAT

**RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI BANCOMAT SPA**

AL 31 DICEMBRE 2022

BANCOMAT[®] SpA

LA NOSTRA MISSION



In quasi quarant'anni di presenza sul **MERCATO** abbiamo conquistato il bene più prezioso:

LA FIDUCIA DEL MERCATO E DELLE PERSONE. OFFRENDO PROFESSIONALITÀ, SICUREZZA, CAPILLARITÀ E UN'INNOVAZIONE CHE È DA SEMPRE PARTE DEL NOSTRO DNA.

Da oggi vogliamo unire a questo Patrimonio tutto il potenziale **dell'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**, per **LIBERARE IL MERCATO** da vincoli, rischi e perdite di tempo, rendendo le transazioni di denaro sempre **PIÙ SEMPLICI E IMMEDIATE.**

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

l'anno 2022 è stato caratterizzato da una decisa crescita economica che ha riportato il Paese ai livelli pre-pandemia, nonostante la forte inflazione determinata dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi energetica.

Nel nostro Paese, il settore dei pagamenti digitali si conferma strategico e in crescita: l'emergenza sanitaria ed il periodo pandemico, che hanno interessato il panorama economico negli ultimi anni, sono risultati essere veri e propri game changer per il settore e hanno apportato dei cambiamenti consolidati alle abitudini dei consumatori italiani.

BANCOMAT ha portato avanti in continuità le iniziative del Piano Industriale e Finanziario 2022-2027, incentrate su innovazione e tecnologia, partnership e competenze, che puntano alla valorizzazione dei Circuiti e alla definizione di un nuovo ruolo all'interno della filiera dei pagamenti e prelievi, al fine di migliorare il proprio posizionamento di mercato e la Governance.

I risultati 2022 mostrano ricavi per 48,4 milioni di euro (in incremento dell'88% rispetto al 2021) ed un EBITDA positivo di 16,6 milioni di euro. I risultati raggiunti nel 2022, confermano il posizionamento di BANCOMAT quale principale player nel mercato dei pagamenti, con un numero di transazioni BANCOMAT® pari a 501 milioni, PagoBANCOMAT® pari a 2,3 miliardi e BANCOMAT Pay® pari a 6,2 milioni, un numero di carte in circolazione pari a 32 milioni, una rete di accettazione capillare rappresentata da oltre 2 milioni di POS e 41 mila ATM e un numero di utenti BANCOMAT Pay® di 11,6 milioni.

Continueremo in questo nostro percorso di investimenti per la crescita, a fianco dei nostri Aderenti, sicuri che i pagamenti digitali rappresentino uno strumento sempre più strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

In sintesi, BANCOMAT conferma l'obiettivo di supportare i propri Aderenti e clienti nel nuovo contesto di mercato puntando su innovazione, sicurezza e capillarità. Tutto ciò grazie anche a tutti quelli che partecipano giorno per giorno all'attività sociale e garantiscono la continuità del nostro percorso di crescita, generando nel contempo valore per tutti gli stakeholders.



● INDICE

1	Profilo della Società	11
1.1	Ambito di attività	11
1.2	Rapporti con gli aderenti	12
1.3	Indicatori di performance	13
2	Relazione sulla Gestione	17
2.1	Scenario Macroeconomico	17
2.2	Eventi rilevanti 2022	22
2.3	Andamento della Gestione	34
2.4	Evoluzione Prevedibile della Gestione	38
2.5	Attività di Ricerca e Sviluppo	38
2.6	Governance di BANCOMAT S.p.A.	38
2.7	Gestione del Rischio	42
2.8	Ulteriori Informazioni Rilevanti	46
2.9	Eventi intervenuti dopo la Chiusura	47
3	Bilancio al 31.12.2022	49
3.1	Stato Patrimoniale	50
3.2	Conto Economico	52
3.3	Rendiconto Finanziario	53
4	Nota integrativa al Bilancio	55
4.1	Criteri di Formazione	55
4.2	Criteri di Valutazione e Principi di Redazione del Bilancio	56
4.3	Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale	66
4.4	Analisi delle Voci di Conto Economico	81
4.5	Altre Informazioni	90

CARICHE SOCIALI¹

Consiglio di Amministrazione*

Presidente

Franco Dalla Sega

Vice

Presidente

Giovanni Sabatini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandro Zollo

Consiglieri

Stefano Barrese

Angelo Campani

Stefano Favale

Luca Gasparini

*Flavio Gianetti***

Raffaella Mastrofilippo

Pasquale Marchese

Stefano Rossetti

*Roberto Amisano****

*Giacomo Marino*****

Luca Vanetti

(*) Il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione è in regime di prorogatio, ai sensi dell'art. 2385, comma 2 e a seguito della delibera assembleare del 26 aprile 2022 scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

(**) In data 23 maggio 2022 è stato nominato come consigliere il Dott. Flavio Gianetti in sostituzione del Consigliere Dott. Andrea Lecce

(***) In data 07 ottobre 2022 è stato nominato come consigliere il Dott. Roberto Amisano in sostituzione Consigliere Dott. Niccolò Ubertalli

(****) In data 23 maggio 2022 è stato nominato come consigliere il Dott. Giacomo Marino in sostituzione della Dott.ssa Barbara Tamburini

Collegio Sindacale

Presidente

Michele Rutigliano

Sindaci Effettivi

Elisabetta Caldirola

Giuseppe Ghisolfi

Sindaci Supplenti

Mariella Rutigliano

Lucia Siboldi

Società di Revisione

EY SpA

Organismo di Vigilanza

Presidente

Silvano Corbella

Membro Esterno

Michele Rutigliano

Membro Interno

Federica Allegritti

¹ In carica alla data del 31 dicembre 2022



1 Profilo della Società

1 Ambito di attività

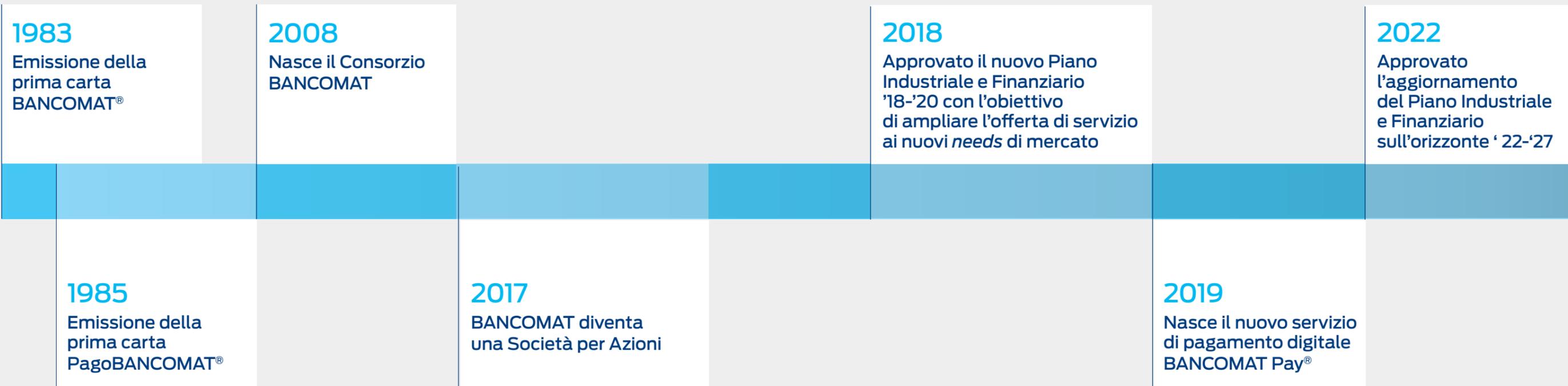
BANCOMAT S.p.A. (di seguito **BANCOMAT**) da oltre trent'anni gestisce i circuiti di prelievo e pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dai Marchi **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®**, utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM con carte di debito e prepagate.

Da gennaio 2019 BANCOMAT ha ampliato la propria offerta affiancando

ai circuiti esistenti anche il servizio di pagamento digitale, identificato dal Marchio **BANCOMAT Pay®**, utilizzato per le operazioni di pagamento di beni e servizi presso diverse tipologie di *Point of Acceptance* (di seguito POA, quali ad esempio POS, tradizionali ed evoluti) e di trasferimento di denaro tra privati tramite *device mobile*.

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della società.

Figura 1 - BANCOMAT- Le principali tappe



BANCOMAT svolge per il mercato di riferimento molteplici attività vantando un sempre più ampio portafoglio d'offerta:

- ◆ Servizi di regolamento delle operazioni di pagamento e prelievo sui circuiti domestici, garantendone la sicurezza;
- ◆ Servizi di omologazione di carte di pagamento, applicazioni mobile, POA e dei relativi processi operativi implementati dagli *stakeholder* della filiera, per garantirne la conformità alle regole definite;
- ◆ Servizi di *certification authority (CA)*;
- ◆ Servizi digitali di pagamento, quali BANCOMAT *Tokenization Services* (di seguito BTS) e BANCOMAT Pay®;
- ◆ Servizi per il presidio frodi e per la gestione delle dispute commerciali relative ai servizi BTS e BANCOMAT Pay®;
- ◆ Servizi di *business intelligence*, volti a favorire gli Aderenti nelle attività di gestione e monitoraggio dei servizi attivati;
- ◆ Servizi di *customer care*, oltre alla gestione dell'archivio documentale dei circuiti e dell'archivio dei POA.

Oggi BANCOMAT coniuga solidità e capillarità – tratti distintivi ormai consolidati – con innovazione e diversificazione dell'offerta, elementi che stanno caratterizzando il processo di trasformazione intrapreso a partire dal 2018.

1.2 Rapporti con gli Aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono ai circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® 370 soggetti classificati in:

- ◆ **200 Aderenti** in qualità di *Issuer* e *Acquirer*, in forza della licenza, di cui 109 sono soci;
- ◆ **170 Collocatori**, operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici *Aderent*

Gli Aderenti al circuito BANCOMAT Pay® sono 126. La compagine attuale risulta fortemente condizionata dall'evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero dei *player* a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

1.3 Indicatori di performance

Nella tabella di seguito sono riportati i principali indicatori economici della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Tabella 1 -I principali dati economici

	2022		2021		Variazione	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Var	Var%
Ricavi	48,45	100,00%	25,82	100,00%	22,63	87,63%
EBITDA	16,63	34,33%	0,34	1,33%	16,29	>100,00%
EBIT	12,13	25,04%	-3,63	-14,05%	15,76	>100,00%
Utile netto	8,47	17,49%	-2,83	-10,97%	11,30	<-100,00%

Valori in Euro

La marginalità garantita dalle attività BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® ha determinato il raggiungimento di risultati positivi, considerata la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita della Società.

La crescita del fatturato è del 87,63%. Il valore dei ricavi 2022, pari a euro 48,45 milioni, è in aumento rispetto al *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di luglio 2022 (+ euro 3,5 milioni rispetto al budget) e si riferisce ai ricavi per i servizi dei circuiti PagoBANCOMAT®, BANCOMAT® e BANCOMAT Pay® ed ai ricavi per i servizi di omologazione e RAC.

I principali indicatori economici, mostrati nella **Tabella 1**, confermano risultati positivi per effetto dell'incremento delle transazioni e del listino prezzi dei servizi dei

circuiti PagoBANCOMAT®, BANCOMAT® e BANCOMAT Pay® (+euro 22,58 milioni rispetto al 2021).



L'EBITDA riscontra un notevole incremento del valore del 2021 passando da euro 0,34 milioni a euro 16,63 milioni, principalmente per effetto dei maggiori ricavi sopra indicati; ciò si riflette anche sul risultato d'esercizio che evidenzia un utile netto pari a euro 8,47 milioni.

Il descritto andamento economico si riflette sugli indici di redditività presentati in **Tabella 2**.

In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con un ROE e un ROI pari rispettivamente a 28,3% e 68,1% che risentono dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio.

Il Margine EBITDA (pari a 34,33%) conferma la capacità del risultato operativo di

contribuire alla copertura dei costi di struttura, dei costi legati alle iniziative PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, dei costi accessori.



Tabella 2 - I principali indicatori economici

	2022	2021	Formule di calcolo
ROE	28,3%	-13,2%	Risultato netto / PN
ROI	68,1%	-27,1%	Risultato netto / Capitale immobilizzato
EBITDA Margin	34,33%	1,33%	EBITDA / Ricavi
Profit Margin	17,49%	-10,97%	Risultato netto / Ricavi

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella **tabella di seguito**, riflettono l'avvio del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale.

L'indice di struttura risente dell'aumento di capitale effettuato dai Soci a fronte del finanziamento delle iniziative previste a Piano e degli utili conseguiti nel 2022.

Tabella 3 - I principali dati finanziari e patrimoniali

	2022	2021	Variazione	Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	22.256.347	5.863.816	16.392.531	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati
Patrimonio netto	29.933.498	21.462.682	8.470.816	
Indice di struttura	2,41	2,05	0,36	Patrimonio netto / Capitale fisso

Valori in Euro

2 Relazione sulla Gestione

Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostra un risultato positivo pari ad euro 8.470.816.

La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

2.1 Scenario Macroeconomico

2.1.1 Andamento dell'economia nazionale²

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A guidare la crescita del PIL (+3,7%) hanno contribuito una ripresa dei consumi, degli investimenti e una crescita dell'attività produttiva, riportando il Paese ai livelli pre-pandemia.

Nell'ultimo anno la spesa per consumi delle famiglie continua a crescere registrando un aumento del 4,6% rispetto allo scorso anno (+4,7% nel 2021), con un incremento della spesa per consumi di beni del 2,4% e quella per servizi dell'8,8%. Gli incrementi più significativi sono stati rilevati nelle spese per alberghi e ristoranti (+26,3%), per ricreazione e cultura (+19,6%) e per vestiario e calzature (+14,8%).

Per quanto riguarda l'attività produttiva, il valore aggiunto complessivo è aumentato del 3,9% (nel 2021 aveva registrato una crescita del 6,8%). L'incremento è stato del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un calo dell'1,8% e l'industria

in senso stretto dello 0,1%. Nel settore terziario i maggiori aumenti si sono registrati per commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,4%), attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi (+8,1%) e attività immobiliari (+4,5%). In calo solo le attività finanziarie e assicurative (-3,2%).

Il *trend* positivo del PIL ha comportato una crescita dell'occupazione, anche se meno ampia rispetto alle altre maggiori economie europee, che ha permesso di recuperare quasi pienamente, in termini di numero di occupati, i livelli pre-crisi. Il recupero dell'occupazione ha riguardato tutte le categorie di occupati, anche se è stato guidato dall'occupazione dipendente a tempo determinato, che era stata colpita più intensamente durante la crisi pandemia.

Come altri Paesi europei, l'Italia è stata esposta ad uno *shock* dei prezzi dell'energia in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, pertanto, nel corso del 2022, l'Italia ha cercato di ridurre la sua dipendenza dall'energia russa sebbene si fosse già registrato un aumento dei prezzi di produzione che, colpendo principalmente

² Fonte ISTAT 2022, Il Sole 24ore 2022

alcuni settori, si è trasmesso al resto del sistema produttivo, trasferendosi infine sull'inflazione al consumo.

La guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica e di fornitura del gas sono senz'altro i principali fattori che hanno determinato nel 2022 la forte accelerazione dell'inflazione (+8,1-9,0%), inflazione che sino ad ora è stata molto concentrata nei comparti più direttamente legati alla crescita dei prezzi delle materie prime, ma va progressivamente diffondendosi raggiungendo il tasso più alto dagli anni Ottanta.

2.1.2 Andamento del mercato dei pagamenti³

Analizzando i dati del 2022 sui pagamenti digitali in Italia, si conferma che la crescita registrata nel 2021 non era semplicemente un'inversione di *trend* dopo il crollo dei consumi dei mesi precedenti, ma che l'emergenza sanitaria ed il periodo pandemico sono risultati essere *game changer* per il settore, apportando cambiamenti consolidati alle abitudini dei consumatori che si riflettono nella crescita del mercato ad un ritmo superiore a quello pre-pandemico.

La crescita del mercato dei pagamenti digitali è da valutare sia alla luce del cambiamento delle abitudini di pagamento da parte dei consumatori sia a fronte dello scenario macro-economico che si sta vivendo, pesantemente influenzato come anticipato da un altissimo livello di inflazione.

Nel 2022, il transato con strumenti di pagamento digitali in Italia ha raggiunto i 397 miliardi di euro comprendendo sia i pagamenti effettuati tramite carte e *wallet*, in aumento del +18% rispetto al 2021 (390 miliardi di euro di transato), sia i pagamenti effettuati tramite conto corrente che hanno raggiunto un valore di 7 miliardi di euro.

Nella prima metà dell'anno la ripresa dei consumi rispetto al 2021 ha attutito gli effetti dell'accantonamento dell'iniziativa "*Cashback di Stato*" che non sembra aver avuto ripercussioni sulla crescita del transato con strumenti digitali, che ha registrato il +22% sul periodo.

Per il 2022 si è registrata una crescita sull'adozione di tutti gli strumenti di pagamento elettronici, sia quelli più tradizionali, come le carte di pagamento, sia quelli più innovativi, come gli *smartphone* e i *wearable*. Tra le tipologie di pagamento più innovative assumono un ruolo sempre più predominante quelli *Contactless*, i quali hanno raggiunto i 186 miliardi di euro nel 2022 (+45% rispetto al 2021), e gli *Innovative Payments*, che hanno raggiunto i 20,4 miliardi di euro nel 2022 (+110% rispetto al 2021). Proprio i pagamenti tramite *smartphone* e *wearable* sono risultati una componente fondamentale nella crescita dei pagamenti digitali, raggiungendo un totale di 568 milioni di operazioni in negozio per un corrispettivo di 16,2 miliardi di euro (+123% rispetto al 2021).

Guardando all'immediato futuro, anche in Italia il *Buy Now Pay Later (BNPL)* è diventato uno dei servizi correlati al pagamento più popolare tra i consumatori.

Questo servizio aveva già registrato una forte crescita nel 2021 e anche nel 2022 ha contribuito alla diffusione dei pagamenti digitali. Nel 2022, infatti, il transato BNPL in Italia ha toccato 2,3 miliardi di euro, con una crescita del 253% rispetto all'anno precedente.

Infine, con riferimento alle progettualità afferenti il macro-ambito di applicazione delle tecnologie *blockchain*/DLT e i relativi progetti CBDC al mondo finanziario, anche in Italia si è registrato un aumento dell'interesse, da parte delle PMI/*start-up* che integrano sempre di più i loro modelli di business con queste tecnologie (a fine 2022 risulta che circa il 6% di tutte le startup italiane operano nel mondo dei *criptoasset*) e delle Istituzioni che partecipano attivamente ai tavoli di lavoro indetti dalla BCE volti alla creazione di un PoC per la gestione del futuro Euro digitale oltre che attraverso le diverse "*Call for proposal*" indette dal Milano HUB di Banca d'Italia.

2.1.3 Posizionamento di BANCOMAT

Le carte di debito sono la tipologia più diffusa in Italia e con un transato superiore ai 220 miliardi di euro l'anno rappresentano circa il 60% dello speso con carta.

Nel 2022 la Società ha confermato il proprio posizionamento come operatore di rilievo nel mercato dei pagamenti con carta di debito e ha registrato numeri rilevanti di seguito riepilogati:

- ◆ 32 milioni di carte BANCOMAT®/ PagoBANCOMAT® in circolazione, di cui 24,3 milioni hanno effettuato nell'anno almeno un'operazione *contactless*;
- ◆ 2,4 milioni di POS attivi, ossia abilitati all'accettazione del PagoBANCOMAT® e sui quali si è registrata almeno un'operazione nell'anno, di cui 2,1 milioni hanno operato almeno una volta in modalità *contactless*;
- ◆ 41,1 mila terminali ATM attivi nell'accettare operazioni di prelievo BANCOMAT® e di pagamento PagoBANCOMAT®.

Relativamente agli *asset* sottesi ai servizi *core* per il 2022 si è registrata:

- ◆ una diminuzione delle carte BANCOMAT®/PagoBANCOMAT® per effetto dello *switch* delle politiche di emissione da parte degli Aderenti su prodotti *international debit only* e del recesso dai Circuiti di alcuni *Issuer*;
- ◆ una rilevante contrazione della rete ATM che decresce di circa 4.700 unità in termini di terminali che hanno registrato almeno un'operazione nel corso dell'anno;
- ◆ un' invarianza rispetto ai terminali POS .

³ Fonte Politecnico di Milano Osservatorio Innovative Payments 2022 ed Osservatorio Fintech & Insurtech 2022

Preme segnalare che nel 2022, anche a fronte di una diminuzione delle carte, la ripresa dei consumi e il cambiamento delle abitudini di pagamento dei consumatori hanno contribuito a confermare la crescita delle operazioni PagoBANCOMAT® che sono aumentate del +16,2% rispetto all'anno precedente.

Guardando ai pagamenti *in-store*, il *contactless* si conferma come caso d'uso preferito e fa registrare una incidenza del 59%, sul totale delle operazioni PagoBANCOMAT® arrivando a 1,3 miliardi di operazioni.

Nel 2022 si continua ad osservare un'ulteriore riduzione dello scontrino medio che per il PagoBANCOMAT® si attesta su euro 49,3 confermando la crescita dell'incidenza dei pagamenti digitali per operazioni di minore importo.

Stabili i prelievi BANCOMAT® da ATM, che con una variazione dello 0,2% rispetto al 2021, fanno registrare 501 milioni di operazioni per un corrispettivo in euro superiore ai 110 miliardi ed un *ticket* medio pari a euro 220.

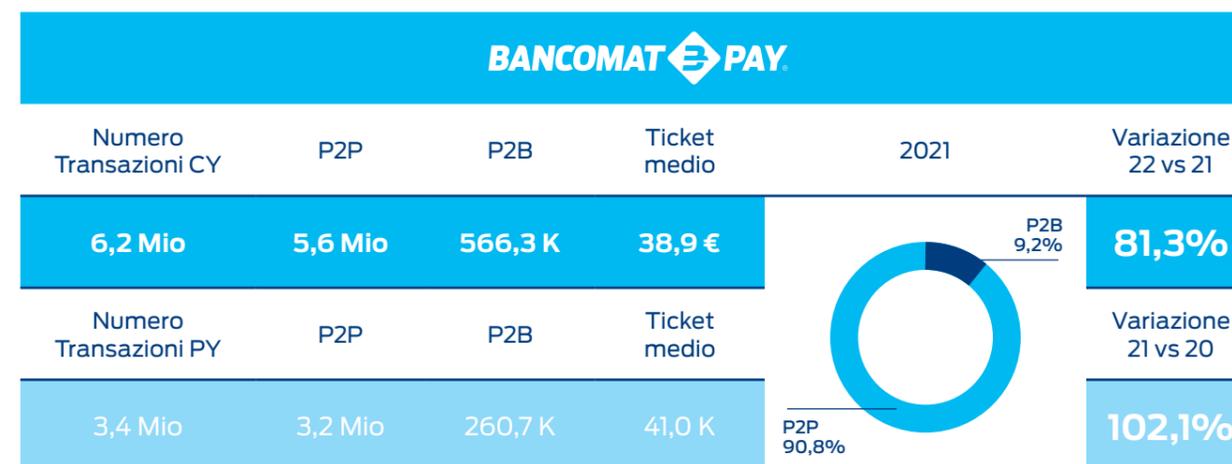
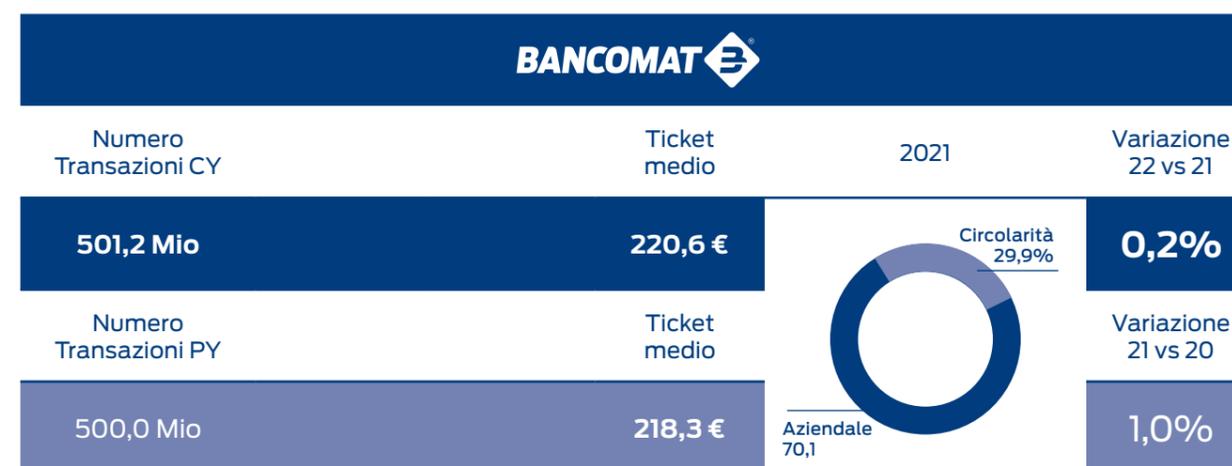
L'adozione del servizio digitale BANCOMAT Pay® ha invece proseguito nella sua diffusione arrivando a contare 126 Aderenti, con 11,6 milioni di *enrolled user* e 862,4 mila *active user*.

Relativamente all'operatività BANCOMAT Pay® si evidenzia una crescita dell'82% rispetto al 2021, con 6,2 milioni di operazioni di trasferimento di denaro e pagamento con un *ticket* medio in continua riduzione di euro 38,9 per operazione. In crescita le operazioni di pagamento effettuate su canale *e-commerce*, con un incremento del 196,7% rispetto al 2021.

Il programma di loyalty BPLAY®, associato al servizio di pagamento digitale BANCOMAT Pay® conferma il *trend* positivo, con una crescita del numero di utenti iscritti pari al 68% rispetto al 2021.

L'iniziativa *Cashback*, rilasciata a Settembre 2021 ed oggi valida solo per le transazioni effettuate su canale *e-commerce*, ha una penetrazione del 73% sugli utenti BPLAY® e, nel 2022, sono stati effettuati rimborsi per un valore pari a euro 122 mila.

Figura 2 - BANCOMAT - I principali numeri



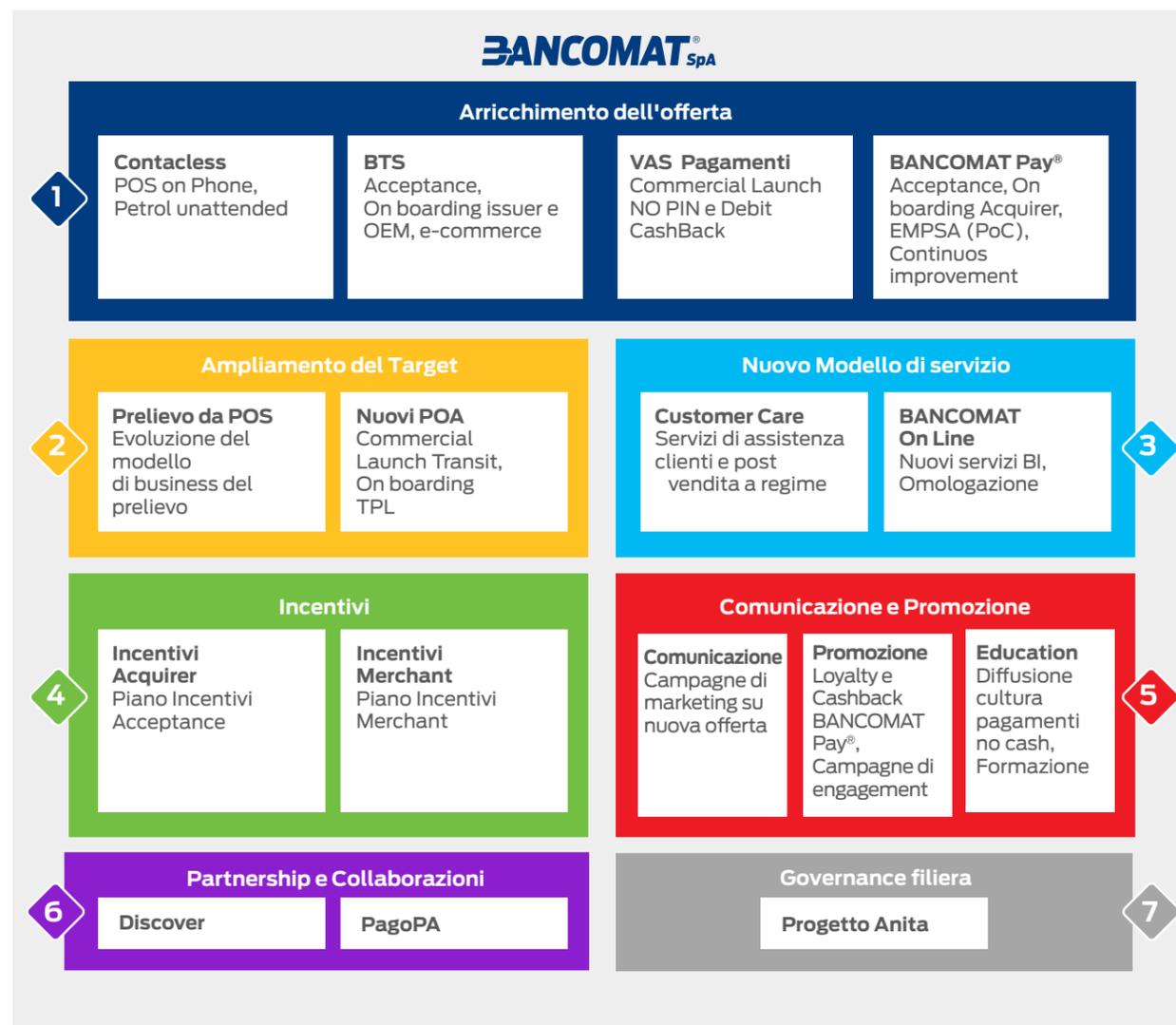
2.2 Eventi rilevanti 2022

2.2.1 Programma 2022

La rapidità dell'evoluzione tecnologica e la forte competitività del mercato dei pagamenti rappresentano le sfide che BANCOMAT S.p.A. si trova ad affrontare per preservare la propria posizione di *leader* nel settore dei pagamenti con carte di debito. In tale contesto, la Società, nel corso dell'anno, ha dato continuità e completato le iniziative

previste nel Piano Industriale e Finanziario 2022-2027 che, investendo in innovazione, tecnologia, *partnership* e competenze, puntano alla valorizzazione dei Circuiti domestici e a ridisegnare un nuovo ruolo all'interno della filiera dei pagamenti e prelievi per BANCOMAT S.p.A. in ottica di miglioramento del posizionamento di mercato e della *Governance*. Il programma 2022 ha visto lo sviluppo delle iniziative progettuali riportate nella **Figura 3**.

Figura 3 - BANCOMAT - Il Programma 2021



2.2.2 Fatti di rilievo 2022 - Evoluzione servizi innovativi zper ampliamento dell'offerta

Arricchimento dell'offerta ed ampliamento dei target

La continua attività di sviluppo è orientata prevalentemente al disegno di nuovi servizi e prodotti che siano in linea con i *needs* dei clienti e degli Aderenti garantendo loro un'ampia gamma d'offerta da rendere fruibile alla propria clientela finale, *consumer* e *merchant*.

Nel 2022, nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta **Contactless**, gli Aderenti hanno proseguito nelle attività di aggiornamento del parco carte e terminali per dar seguito alle misure adottate da BANCOMAT relative all'innalzamento delle soglie di sistema per i pagamenti PagoBANCOMAT® *contactless* sino a 50 euro senza la verifica del PIN (Pacchetto SCA).

A partire dal secondo semestre dell'anno è stata avviata una sperimentazione, in collaborazione con alcuni Aderenti, per lo sviluppo di un *Proof of Concept* della soluzione "POS on phone", la quale prevede l'accettazione di pagamenti con carte PagoBANCOMAT® *contactless* e tokenizzate su dispositivi *attended mobile NFC* (attualmente *smartphone/tablet Android*) dei merchant convenzionati. In particolare, BANCOMAT ha redatto e pubblicato i requisiti funzionali e di sicurezza destinati agli *Acquirer* che hanno già avviato la collaborazione o che intendono sviluppare la suddetta soluzione.

Inoltre, con importanti operatori del settore, sono stati completati con esito positivo

alcuni test pilota volti a verificare il corretto aggiornamento delle colonnine *Petrol unattended* alla funzionalità di pagamento *contactless* e tramite carta *tokenizzata*. Importanti novità hanno riguardato l'evoluzione dei servizi di *tokenizzazione (BTS)* offerti da BANCOMAT per i quali:

- ◆ nel mese di marzo è stato sottoscritto l'accordo con Apple per la *tokenizzazione* della carta (PagoBANCOMAT® nel *wallet Apple Pay* che abiliterà i Titolari all'esecuzione di transazioni di *mobile proximity payment*. Sono in corso le attività di *on boarding* da parte di più Aderenti *Issuer* interessati all'iniziativa;
- ◆ a partire da luglio, i titolari di carte PagoBANCOMAT® e possessori di uno *smartphone HUAWEI* possono digitalizzare la carta nel *wallet* di pagamento *Huawei Pay* ove il loro *Issuer* offra il servizio.
- ◆ nell'ultimo *quarter* dell'anno, sono state avviate le interlocuzioni con altri due importanti *wallet provider* per consentire la *tokenizzazione* della carta PagoBANCOMAT® e quindi il pagamento *in store* tramite *NFC* anche con i *device* prodotti da questi ultimi.

In linea con i *trend* di mercato e con le nuove abitudini di acquisto dei consumatori, nel 2022, si è proceduto con il lancio commerciale di nuovi servizi a valore aggiunto (**VAS Pagamenti**) per i titolari di carta PagoBANCOMAT®. In particolare, i titolari di tali carte possono:

- ◆ a partire da marzo, usufruire del servizio “Paga e preleva” che consente il pagamento del rifornimento carburante e la contestuale richiesta di contanti, presso circa 250 punti vendita ENI abilitati al servizio;
- ◆ a partire da giugno, usufruire del servizio “Viaggia con PagoBANCOMAT®” che consente di acquistare, in modalità *contactless*, il biglietto del trasporto pubblico locale sulle reti gestite dal Consorzio Unico Campania (linee ferroviarie EAV, rete metropolitana ANM e navetta Alibus), grazie all’implementazione della funzionalità *transit*.

Con riferimento all’offerta digitale, sono proseguite nel corso dell’anno le ottimizzazioni del servizio BANCOMAT Pay®, con l’efficientamento del processo di attivazione dell’App di Circuito a maggio 2022 e l’integrazione dello strumento di pagamento nell’APP IO (utilizzata da oltre 27 milioni di italiani), tramite la quale è possibile effettuare pagamenti *on-line* verso la Pubblica Amministrazione. In aggiunta si è dato seguito ai progetti di interoperabilità con circuiti di pagamento ed associazioni europee al fine di consentire la spendibilità del servizio BANCOMAT Pay® fuori dal territorio nazionale: nel mese di luglio sono state eseguite le prime transazioni P2B *crossborder*, le quali hanno segnato la conclusione del *Proof of Concept EMPSA (European Mobile Payment Systems Association)* eseguito in *partnership* con *Bluecode* (Germania, Austria) e *TWINT* (Svizzera). Sono proseguiti, infine, i lavori

con *marketplace* di rilievo volti a completare entro il successivo esercizio l’attivazione di BANCOMAT Pay® come strumento di pagamento.

Ampliamento dei Target - Nuovo modello di servizio dei prelievi

Nell’ambito dell’**evoluzione del modello di business del prelievo**, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a fronte della proposta presentata da BANCOMAT nel 2020, ha aperto un procedimento (il “Procedimento”) per la possibile revisione del modello di *business* in essere sui servizi di prelievo a valere sul circuito BANCOMAT®.

BANCOMAT ha promosso presso l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il superamento del modello di *business* attualmente applicato, in favore di un altro modello innovativo che si reputa idoneo al perseguimento dell’obiettivo di garantire, nel lungo periodo, alla platea dei clienti finali, servizi di prelievo efficienti, innovativi e capillari. Ciò sia prendendo in considerazione il servizio erogato attraverso la rete dei terminali ATM sia con riferimento a forme innovative di prelievo, come ad esempio il c.d. “prelievo da POS”.

Il nuovo modello di business che è stato proposto all’Autorità comporta l’eliminazione della *MIF* attualmente associata al Circuito BANCOMAT®, con la conseguenza che l’*Issuer* non sarà tenuto al versamento della *MIF* stessa a favore dell’*Acquirer*. Sarà dunque l’*Acquirer*, in qualità di soggetto che offre ed eroga concretamente il servizio di prelievo attraverso le proprie apparecchiature, a tariffare il servizio stesso attraverso l’ATM.

Nel corso del 2022 BANCOMAT si è vista coinvolta su diverse attività del procedimento istruttorio quali:

- ◆ a predisposizione della risposta alla *Request for Information* pervenuta dall’Autorità in data 5 maggio e volta alla quantificazione dei costi sostenuti dagli *Acquirer* per l’erogazione del servizio di prelievo;
- ◆ la predisposizione della memoria legale e della memoria economica depositate a ottobre in risposta alla CRI (Comunicazione Risultanze istruttorie) ricevuta dall’Autorità.

Ad esito del Procedimento, con il provvedimento n. 30381 del 30 novembre 2022 (di seguito “Provvedimento”), l’AGCM ha ritenuto che il nuovo modello di remunerazione proposto da BANCOMAT configurasse un’intesa restrittiva della concorrenza in violazione dell’art. 101 TFUE per i suoi asseriti effetti anti competitivi, e non fosse meritevole di un’esenzione in deroga al divieto ai sensi del citato art. 101. Poiché tali conclusioni apparivano viziate sotto molteplici profili, BANCOMAT, con il supporto dei consulenti Legali, ha ritenuto opportuno procedere con l’impugnazione del Provvedimento dinanzi al TAR per il Lazio, nonché eventualmente in appello al Consiglio di Stato.

Nuovo modello di servizio

Nell’ambito di **nuovi modelli di servizio** si è provveduto ad ampliare l’offerta di servizi per gli Aderenti resi fruibili sul canale web **BOL (BANCOMAT On Line)**, ossia:

- ◆ ampliare l’offerta dei servizi sulla piattaforma di *Business Intelligence* in analogia al processo evolutivo aziendale, al fine di garantire, da un lato, l’arricchimento del *set* informativo e, dall’altro, la profondità temporale di consultazione. In particolare, nel corso dell’anno si è provveduto alla realizzazione di *tool*, interni e rivolti agli Aderenti, per l’analisi dei dati relativi ai tre Circuiti, comprendendo anche quelli relativi ai nuovi servizi attivati (es. *transit*, *debit cashback*, ecc.);
- ◆ completare il progetto Omologazione 2.0, avviato nell’anno precedente, volto ad ottimizzare ed ampliare i servizi di certificazione resi agli Aderenti e ai diversi *stakeholder* della filiera, con il fine ultimo di migliorare i processi interni ed efficientare per gli Aderenti il *time to market* dei nuovi servizi di pagamento e prelievo offerti alla loro clientela finale;
- ◆ avviare le attività relative all’integrazione dell’attuale servizio di *Certification Authority* di due nuovi ambiti: BANCOMAT Pay® (*insourcing* dell’attività, precedentemente svolta da una società esterna) e BANCOMAT HUB (nuova componente, in capo alla Società, della nuova filiera di pagamento, in corso di realizzazione). Tali certificati digitali sono necessari per eseguire una mutua autenticazione tra il Richiedente Certificazione e la piattaforma BANCOMAT Pay® e/o la piattaforma HUB.

Comunicazione e promozione

Nel 2022 BANCORMAT ha attuato un piano di **comunicazione** per la diffusione dei servizi di Circuito, oltre a continuare con le attività nell'area *education* e *public relation*.

Nello specifico sono stati presidiati tutti i canali *social* rilevanti per il mercato di riferimento (Instagram e Twitter, oltre a Facebook e LinkedIn).

La strategia *Media* ha avuto come obiettivo principale quello di supportare:

- ◆ a livello *digital* e *social*, le funzionalità e le specificità di prodotto di BANCORMAT Pay®;
- ◆ a livello fisico, il presidio degli *store* delle principali GDO nelle maggiori città italiane attuando una strategia di *brand* e *product awareness*;
- ◆ a livello ATL, di raccontare le funzionalità di prodotto e di brand attraverso la serie TV realizzata da Fremantle Italia e Rai Pubblicità "Insieme a tutti i Costi"

Lato **education** e **public relation**, la strategia messa in atto ha visto protagonista i temi *Corporate*, soprattutto in ambito di:

- ◆ eventi istituzionali (Salone dei pagamenti);
- ◆ *brand corporate* (progetti, piani ed evoluzioni);

- ◆ *educational* (partnership con Pubblica Amministrazione e Luiss Guido Carli, insieme ad altri Atenei);
- ◆ *advocacy*;
- ◆ *brand marketing* sulle *partnership* di mercato.

Nel corso del 2022 sono state realizzate campagne di co-marketing con *merchant*, quali Carrefour con l'obiettivo di awareness e usage increase del servizio BANCORMAT Pay®.

Nel corso dell'anno è stata data continuità alla rete dei *Promoter* BANCORMAT Pay® attivata nel 2021 con l'intento di accrescere la visibilità del servizio lato *merchant*: sono stati così attivati e formati oltre 22 mila *merchant*.

Nell'ambito delle attività di **promozione**, nel corso dell'anno si è dato seguito al programma di *loyalty* del servizio BANCORMAT Pay® - BPLAY®, unico programma di *engagement* sui prodotti di debito sul mercato italiano a vantare ben 3 *meccanics* di *engagement* – *cashback* per le operazioni *e-commerce*, *instant win* e *rewards* su tutta la gamma di utilizzo di BANCORMAT Pay®.

Nel corso dell'anno è stata inoltre potenziata la *Marketing automation* del programma con l'obiettivo di comunicare in modo più efficace verso gli utenti e personalizzare le comunicazioni per target di utenti.

Partnership e Collaborazioni

Nel corso del primo trimestre dell'anno, sono proseguite le interlocuzioni con *Discover Financial Services LLC*, proprietario e gestore dei circuiti internazionali di pagamento "Discover" e "Diners Club" e del circuito di prelievo "Pulse". Si è così giunti ad una *partnership* strategica mirata ad ampliare l'offerta lato *acquiring* su POS e ATM. Attraverso la sottoscrizione di un "Network Alliance Agreement" e ad un cambiamento statutario, la Società ha così aperto il proprio *business* ad un nuovo schema dallo scorso luglio, posizionandosi come *entry point* per tutti gli *Acquirer* che vogliono aderire al suddetto Circuito di pagamento e prelievo. In particolare, nell'ultimo trimestre del 2022, due rilevanti *Acquirer* hanno avviato le attività di *on-boarding* e, per i quali, si prevede l'avvio dell'operatività nell'arco del nuovo esercizio.

Sulla scia dei buoni risultati del "Cashback di Stato", BANCORMAT ha ulteriormente rafforzato la propria collaborazione con PagoPA: conseguentemente al provvedimento del 30 giugno 2022 (poi aggiornato dal provvedimento del 2 settembre 2022) dell'Agenzia delle Entrate, con il quale è stato richiesto ai prestatori di servizi di pagamento autorizzati di fornire a PagoPA (autonomamente o per il tramite di BANCORMAT) i dati del transato giornaliero aggregati per esercente e per terminale, è stato affidato alla Società di assumere il ruolo di collettore dei dati provenienti da tutti gli Aderenti *Acquirer* previa espressa autorizzazione in favore di quest'ultima all'invio delle informazioni. La Società, pertanto, dopo aver effettuato i dovuti sviluppi, a partire dal mese di settembre, ha predisposto un flusso di dati giornaliero,

per l'invio delle informazioni richieste relative a tutti gli *Acquirer* che hanno conferito a BANCORMAT l'apposito mandato alla trasmissione dei dati a PagoPA.

Governance di filiera

La rapidità dell'evoluzione tecnologica e la forte competitività del mercato dei pagamenti rappresentano le sfide che BANCORMAT S.p.A. si trova ad affrontare per preservare la propria posizione di *leader* nel settore dei pagamenti con carte di debito. In relazione a ciò, la Società ha intrapreso, negli ultimi anni, un importante percorso evolutivo sia sul piano societario ed organizzativo sia con riferimento ai Circuiti di cui è titolare.

Di fatti per poter competere e affrontare le sfide evolutive dei prossimi anni, BANCORMAT S.p.A., ha avviato questo percorso volto a ridisegnare il funzionamento dei propri Circuiti, tanto sul piano della loro *Governance* quanto sul piano infrastrutturale, centralizzando la piena titolarità di questo ultimo, nella logica di farsi garante della sua evoluzione e del suo corretto funzionamento.

La Nuova Filiera BANCORMAT non solo consentirà a tutti gli *Stakeholders* operanti nei Circuiti di potersi attestare con modalità non discriminatorie, ma sarà altresì idonea a garantire il rispetto delle logiche della circolarità anche di fronte ad un ritardo nell'inadempimento di uno o più *Stakeholder*, accelerando conseguentemente il *go to market* dei nuovi servizi e delle nuove funzionalità che il mercato richiederà.

Nel corso del 2022, le attività volte alla realizzazione della "Nuova *Governance* di Filiera" hanno riguardato principalmente

i rapporti di BANCOMAT con il fornitore tecnologico NEXI Payments S.p.A. (“NEXI”). Nel gennaio 2022 BANCOMAT ha sottoscritto, a valle del benestare del Consiglio di Amministrazione, l’Accordo di Sviluppo per la realizzazione tecnologica della piattaforma di Schema *HUB* con NEXI. Nel primo semestre dell’anno, sono state dunque avviate le attività di analisi comprensive dei nuovi use case individuati e di sviluppo del *software*.

Contestualmente, BANCOMAT e NEXI hanno iniziato a lavorare alla sottoscrizione dell’Accordo di Servizio per la gestione dell’esercizio della piattaforma *HUB* inclusi i processi per le Dispute, Antifrode, Monitoraggi tecnico e funzionale della piattaforma medesima. In parallelo, le Parti hanno lavorato a definire la strategia di migrazione, in modalità progressiva, distinguendo tra periodo Transitorio e Scenario *Target*, con i nuovi casi d’uso abilitati.

Nel Consiglio di Amministrazione di luglio 2022 è stato deliberato di non procedere alla costituzione della *NewCo*, concentrando le attività alla realizzazione dell’*HUB*. Nei mesi di agosto e settembre si è definito e consolidato un nuovo piano di migrazione degli Aderenti della Filiera a minor impatto sugli stessi. In parallelo, BANCOMAT ha svolto numerosi incontri con:

- ◆ Banca d’Italia per rappresentare la Nuova Filiera BANCOMAT, predisporre la documentazione formale oltre che definire congiuntamente e ricevere approvazione circa la Nuova Modalità di Regolamento;

- ◆ gli Aderenti per rappresentare il Progetto Anita ed i relativi impatti tecnologici e per identificare le Banche disponibili a partecipare alle prime fasi Pilota del percorso evolutivo.

Nel dicembre 2022 NEXI ha rilasciato a BANCOMAT i moduli previsti per la Fase 1 e provveduto a fatturare la prima tranche del Contratto di sviluppo pari a euro 5 milioni. Per dettagli sul trattamento contabile, si rinvia al *par. 4.3.1 Immobilizzazioni immateriali*.

Altre iniziative non a Piano

Nell’esercizio 2021 era stata posta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione la comunicazione con cui FSI SGR S.p.A. (FSI), investitore istituzionale con esperienza nella crescita di società fintech consortili, manifestava l’interesse nel valutare l’ingresso nel capitale di BANCOMAT S.p.A. con una partecipazione di minoranza.

FSI nel corso del mese di luglio 2022 ha formalizzato tale interesse, ritenendo che BANCOMAT abbia una grande potenzialità per diventare un leader tecnologico e d’innovazione del settore dei pagamenti.

In particolare, l’approccio proposto da FSI e presentato al Consiglio di Amministrazione il 25 luglio 2022, è basato su:

- ◆ un significativo piano di investimenti in tecnologia, nuovi prodotti, e un conseguente fatturato atteso a regime con buone prospettive, in termini di tassi di crescita e marginalità;
- ◆ la sottoscrizione di accordi commerciali incentivanti con le Banche Azioniste;
- ◆ nuovi principi di *Governance* della Società.

In data 26 luglio 2022 tra BANCOMAT S.p.A. e FSI è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding (MoU)*, volto ad approfondire il suddetto interesse.

Nel corso del secondo semestre 2022 le attività sono state principalmente rivolte a:

- ◆ l’aggiornamento del Piano Industriale e Finanziario 2023-2027, approvato poi nel Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2022;
- ◆ le interlocuzioni, con il supporto dello Studio legale Gattai, Minoli & Associati, con le principali Banche Azioniste al fine di stipulare degli Accordi Commerciali finalizzati allo sviluppo dei Circuiti e del business di BANCOMAT S.p.A.

2.2.3 Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2023-2027

Nel mese di dicembre, si è provveduto all’aggiornamento del Piano Industriale e Finanziario sull’orizzonte 2023-2027 con l’intento di garantire alla Società e ai propri Soci e Clienti elevata prontezza, agilità e flessibilità di fronte alle nuove sfide ed opportunità tecnologiche, commerciali, societarie del nuovo esercizio 2023.

Nello specifico, il Piano Industriale e Finanziario aggiornato conferma gli obiettivi strategici del Piano precedente, ossia proseguire il percorso di valorizzazione dell’offerta puntando su *5 business- tech solutions*:

- ◆ *contactless* per recuperare la quota di mercato nei confronti dei principali competitor;
- ◆ *digital payments* per stare al passo con gli sviluppi sul mercato;
- ◆ *e-commerce* per aggredire un nuovo target di mercato con volumi importanti ed elevato potenziale di crescita;
- ◆ *asset tecnologici* di rilievo, che mirano ad accrescere l’offerta di servizi ai Clienti, garantendo agli Aderenti stessi semplicità ed economicità nella gestione ed erogazione dei servizi di pagamento e prelievo tradizionali e digitali;

- ◆ integrazione di iniziative di promozione e comunicazione continuative a supporto degli Aderenti volte ad accrescere l'*awareness* e l'utilizzo della gamma di servizi in portafoglio, anche con campagne di *lead generation*.

Nel dettaglio il Piano prevede:

- ◆ l'aggiornamento dei trend prospettici dei servizi BANCOMAT®, PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, sulla base degli andamenti rilevati in corso d'anno e delle previsioni di mercato 2023-2027 che vedono una sempre maggiore propensione all'adozione di strumenti digitali da parte dei consumer;
- ◆ l'aggiornamento delle modalità e dei tempi di *go live* della nuova Piattaforma HUB di BANCOMAT S.p.A.;
- ◆ l'introduzione della linea di *business Discover*, in ragione della partnership stipulata con Discover Financial Services LLC, con l'obiettivo di consentire l'accettazione delle carte Discover appartenenti a titolari esteri sui POS e sugli ATM presenti sul territorio italiano.

Le azioni del Piano Industriale e Finanziario 2023-27 consentiranno a BANCOMAT di accrescere il proprio posizionamento sul mercato, oltre che rivedere in maniera significativa la valorizzazione della società in termini di *Enterprise Value*, a beneficio di tutti i Soci.

2.2.4 Procedimento cautelare BANCOMAT Pay®

Nel corso del 2019, la Società è stata interessata da una vicenda sollevata dalle società IT Side s.r.l. e Mobysign Limited, entrambe riconducibili all'Ing. Antonio Bonsignore, nonché da quest'ultimo in proprio, con riferimento all'App BANCOMAT Pay®, basata sulla tecnologia "Jiffy" di proprietà del fornitore ex SIA S.p.A.. In particolare, le controparti, in via extra giudiziale, hanno manifestato la loro volontà di avviare un'azione giudiziaria d'urgenza verso BANCOMAT S.p.A. ed ex SIA S.p.A. qualora non si fosse in brevissimo tempo addivenuti ad un'intesa complessiva di tipo economico, in relazione all'asserita interferenza tra le soluzioni tecniche poste alla base dell'App BANCOMAT Pay® e due soluzioni brevettuali di titolarità dell'Ing. Bonsignore, presumibilmente concesse in licenza alle suddette società. Con riferimento a ciò, ed al fine di anticipare ogni possibile azione della controparte, BANCOMAT in data 16 luglio 2019 si è costituita come parte attiva in un procedimento di merito pendente presso il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'accertamento negativo della contraffazione dei brevetti di cui sopra.

In data 18 febbraio 2020, BANCOMAT, in prima udienza ha presentato domanda di nullità dei brevetti degli avversari e citato in giudizio SIA S.p.A, fornitrice del servizio BANCOMAT Pay®. Le controparti hanno già provveduto a costituirsi nel presente giudizio, formulando domande riconvenzionali inter alia di contraffazione, concorrenza sleale, inibitoria e risarcitorie di importo indefinito. All'udienza svoltasi in data 24 maggio 2021, il Presidente della Sez. specializzata in materia d'impresa, ha riunito il procedimento di merito instaurato da BANCOMAT con il parallelo procedimento instaurato da SIA S.p.A nei confronti di Bonsignore, ITSIDE e Mobysign. È in corso la fase istruttoria con il deposito delle memorie. Nell'ambito del suddetto giudizio di merito, Bonsignore e le sue società hanno incardinato un giudizio cautelare nei confronti di BANCOMAT per chiedere in via d'urgenza l'inibitoria all'utilizzo del servizio BANCOMAT Pay® oltre ad altre condanne accessorie. BANCOMAT ha provveduto regolarmente a costituirsi nell'ambito di tale giudizio cautelare, con comparsa di costituzione e risposta dell'8 gennaio 2020 che richiede il rigetto delle domande avversarie. Nell'ambito del giudizio cautelare si è altresì svolta un'articolata CTU, che si è conclusa con la relazione definitiva del 18 gennaio 2021, che ha affermato la validità dei brevetti Bonsignore e la non violazione degli stessi da parte di BANCOMAT Pay®. In data 9 dicembre 2021, all'esito delle udienze di discussione e della CTU, il giudice ha rigettato il ricorso avanzato dalla controparte. A data odierna la controparte non ha impugnato l'ordinanza. Nel corso dell'udienza del 21 giugno 2022,

ai fini dello svolgimento delle operazioni peritali, il Giudice ha conferito l'incarico a un collegio di tre periti tecnici d'ufficio (cc.dd. CCTTUU) formulando un quesito riferito alla validità dei brevetti e alla contraffazione; il Giudice ha altresì assegnato il termine del 3 marzo 2023 per il deposito dell'elaborato peritale conclusivo e fissato l'udienza di discussione al successivo 22 marzo 2023. Rispetto a quanto sopra si segnala che:

- ◆ in data 22 settembre 2022: è stata inviata una prima memoria tecnica ai CCTTUU da parte dei CCTTPP delle parti, contenente le posizioni sul quesito fissato dal Giudice;
- ◆ in data 10 gennaio 2023: è stata inviata ai CCTTPP una richiesta di chiarimenti e di precisazione in merito a quattro specifici aspetti relativi della consulenza tecnica;
- ◆ in data 27 gennaio 2023 sono state depositate le osservazioni dei CCTTPP sui chiarimenti richiesti dai CCTTUU;
- ◆ in data 15 febbraio 2023: sono state depositate le osservazioni di replica dei CCTTPP sui chiarimenti richiesti dai CCTTUU.

Quanto alla relazione peritale definitiva, il cui deposito sarebbe dovuto avvenire in data 3 marzo 2023, si segnala che

con decreto del 6 marzo 2023 il Giudice, su istanza dei CCTTUU, ha disposto il differimento al 5 giugno 2023 del termine assegnato a questi ultimi per il deposito, fissando contemporaneamente una nuova udienza il 22 giugno successivo per la discussione della consulenza tecnica e trattazione orale della causa.

Sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali, BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

2.2.5 Controversia locazione immobile nei confronti Phyiwork S.p.A

A seguito della sottoscrizione, in data 29 maggio 2020, di uno specifico “Contratto di Servizi”, tra BANCOMAT e Phyiwork S.p.A., la Società ha collocato la propria sede legale e operativa e quindi i propri uffici in uno stabile sito in Roma, Via Silvio D'Amico n. 53 (di seguito gli “Uffici”).

Nel corso del mese di giugno 2022, BANCOMAT ha riscontrato delle problematiche legate alla corretta gestione e manutenzione dei locali da parte di Phyiwork dal punto di vista igienico-sanitario, nonché alla presenza di roditori. A seguito della consultazione del medico competente e di esperti in materia si adottava il provvedimento di allontanare tutto il personale di BANCOMAT dagli Uffici, con conseguente attivazione dello “*smart working*” e utilizzo dei servizi di “*Temporary Office*”.

Alla luce di quanto sopra, BANCOMAT in data 30 novembre 2022, ha formalizzato una lettera di contestazione

dell'inadempimento, annunciando la sospensione del pagamento dei canoni con decorrenza dal mese di dicembre 2022. In tale sede BANCOMAT ha inoltre manifestato la propria intenzione di provocare l'accertamento dell'inadempimento subito in via giudiziaria non potendo la questione trovare soluzione in via amichevole.

Difatti BANCOMAT, assistita da uno studio Legale, con atto di citazione notificato in data 21 dicembre 2022, ha convenuto in giudizio Phyiwork avanti il Tribunale di Roma per accertare e dichiarare l'inadempimento di quest'ultima al Contratto.

In attesa degli sviluppi del procedimento, in data 15 dicembre 2022, BANCOMAT ha esercitato il diritto di recesso a decorrere dal 1° gennaio 2023, con conseguente trasferimento della sede legale in Via Veneto, n. 54b.

Phyiwork per il canto suo ha invece disposto la risoluzione del contratto per inadempimento in ragione dell'interruzione del pagamento del canone.

La causa promossa da BANCOMAT è pendente dinanzi al Tribunale di Roma (R.G. n.76092/2022) ma ancora non è fissata l'udienza di prima comparizione e sono ancora in corso i termini per la costituzione in giudizio di Phyiwork. Nel frattempo BANCOMAT ha adempiuto all'obbligo del canone di pagamento fino al mese di dicembre 2022.

Sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali il rischio di soccombenza ad oggi è possibile, quindi BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31 non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

2.2.6 Altre attività

Nella prima metà dell'anno nell'ambito delle attività di ricerca e approfondimento sulle tematiche relative alla tecnologia *blockchain/DLT* si è concluso, con la pubblicazione di un *positioning paper*, lo studio di fattibilità sul posizionamento di BANCOMAT nell'ambito *Digital Euro*, volto ad identificare possibili nuovi servizi con cui ampliare il proprio portafoglio d'offerta per gli Aderenti e gli *stakeholder* della filiera.

Sulla stessa tematica BANCOMAT, congiuntamente ad alcuni Aderenti e *partner* Tecnologici, ha partecipato a diversi tavoli di lavoro e risposto lo scorso giugno alla *Call for interest* della BCE volta a sviluppare il *front end* di un prototipo per la gestione dell'Euro Digitale da parte dei consumatori. Pur ritenendo valida la proposta del “*pool*”, di cui BANCOMAT era promotore, la BCE ha ritenuto di selezionare altri candidati per il proseguimento del progetto.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, BANCOMAT, in risposta alla “*Call for proposal*” del Milano *HUB* di Banca d'Italia volta ad individuare applicazioni della tecnologia DLT ai servizi bancari, finanziari, assicurativi e di pagamento, ha collaborato con la società Jakala S.p.A. nella definizione di una proposta riguardante l'implementazione di una piattaforma di *loyalty* su DLT pubblica, che possa consentire l'interoperabilità tra programmi di *loyalty* costruiti sulla medesima infrastruttura.

La Società inoltre collabora, con i principali *player* del panorama italiano dei pagamenti e dell'innovazione, alle attività di ricerca di settore gestite da:

- ◆ Osservatorio *Innovative Payments* del Politecnico di Milano, di cui è *main partner*;
- ◆ Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano, di cui è *main partner*;
- ◆ *Community CashLess Society del The European House – Ambrosetti*, di cui è nuovamente *main partner* dall'edizione 2021-'22.

Con l'intento di garantire un sempre maggiore presidio sulle iniziative internazionali a più elevato contenuto innovativo e sui temi d'interoperabilità e di internazionalizzazione, considerati i nuovi standard internazionali, i requisiti tecnici europei di armonizzazione dei sistemi di pagamento e i nuovi *framework* di riferimento per il settore dei pagamenti e relativa autenticazione/autorizzazione, la Società ha avviato nell'ultimo trimestre dell'anno un percorso volto a creare una *Special Agency* che già oggi presiede diversi tavoli di ricerca e sviluppo internazionali, quali:

- ◆ *ECSG European Card Stakeholder Group*, che lavora per mantenere lo standard di riferimento per *Schemi, Processor, Banche e Merchant*;
- ◆ *ECSG European Card Stakeholder Group*, che lavora per mantenere lo standard di riferimento per *Schemi, Processor, Banche e Merchant*;

- ◆ *EPC European Payment Council*, che lavora per le Banche in merito all'armonizzazione dei sistemi di pagamento considerando innovazioni sul mercato quali un *QR-Code* unico europeo e un regolamento *instant* basato sull'uso di Piattaforme dell'Eurosistema come TIPS, TIPS+ e T2S;
- ◆ Consorzio *Nobid*, consorzio del Nord Europa e dei paesi Baltici, per la creazione del *wallet* di identità digitale europeo, utile per il riconoscimento dei clienti finali anche nel panorama bancario con una *strong customer authentication multi-purpose* valida sia per autenticazione del cliente che per firma digitale elettronica e qualificata di contratti.

2.2.7 Iniziative ed attività interne

Sono stati inoltre avviati diversi progetti interni con la finalità di migliorare l'organizzazione della Società:

- ◆ aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (di seguito "MOG"), tale da recepire formalmente i dettami del D. Lgs. 231/2001 e delle mutate esigenze aziendali (cfr. paragrafo 2.7.1);
- ◆ redazione del *Business Continuity Plan* per fronteggiare i rischi in caso di

interruzioni accidentali, individuando diversi possibili scenari di incidenti e definendo i principali processi da mettere in atto per la gestione del Plan;

- ◆ avvio dello studio sul tema "*Data Governance*" volto a definire principi, processi e ruoli che favoriscono la corretta gestione e divulgazione dei dati;
- ◆ avvio delle attività per l'ottimizzazione del processo di *procurement*, volto all'automazione delle attuali attività di acquisto, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza del processo;
- ◆ avvio delle attività per la gestione integrata della migrazioni intraprese dagli Aderenti (es. cessione/acquisizione di parchi terminali, fusioni tra *Issuer* o *Acquirer*, cessione rami d'azienda tra *Issuer* o *Acquirer*, ecc.) al fine di definire un processo automatizzato in grado di gestire il ciclo di vita della migrazione, il monitoraggio e l'attività di *reporting* interna.

2.3 Andamento della gestione

2.3.1 Risultati della Società

L'anno 2022 chiude con un utile netto pari a euro 8.470.816 (perdita pari a euro 2.832.954 nel 2021).

2.3.1.1 Conto Economico riclassificato

In **Tabella 4** è riportato il conto economico riclassificato della Società. Rispetto al 2021, i ricavi sono aumentati dell'88%, mentre i costi del 25%, portando all'34,33%

l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, rispetto all'1,33% dell'anno precedente.

La maggiore incidenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta ad un incremento dei ricavi in misura maggiore rispetto alla totalità dei costi.

Tabella 4 - Conto economico riclassificato

	2022	2021	Variazione	Var%
Ricavi	48.445.873	25.819.347	22.626.526	88%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(29.251)	(40.371)	11.120	-28%
Costi per servizi	(21.517.294)	(16.656.223)	(4.861.071)	29%
Costi per godimenti beni di terzi	(2.275.943)	(1.962.754)	(313.189)	16%
Costi per il personale	(7.355.265)	(5.927.256)	(1.428.009)	24%
Oneri diversi di gestione	(634.784)	(890.054)	255.270	-29%
Costi	(31.812.537)	(25.476.658)	(6.335.879)	25%
EBITDA	16.633.336	342.689	16.290.647	>100%
% dei ricavi	34,33%	1,33%		0%
Ammortamenti & Svalutazioni	(3.904.739)	(3.310.722)	(594.017)	18%
Altri accantonamenti	(599.442)	(660.314)	60.872	-9%
EBIT	12.129.155	(3.628.347)	15.757.502	<-100%
Saldo attività finanziaria	5.131	43	5.088	>100%
EBT	12.134.286	(3.628.304)	15.762.590	<-100%
Imposte sul reddito	(3.663.470)	795.350	(4.458.820)	<-100%
Risultato dell'esercizio	8.470.816	(2.832.954)	11.303.770	<-100%
% dei ricavi	17,49%	-10,97%		

Valori in Euro

2.3.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

In **Tabella 5** sono fornite le informazioni

riguardanti i principali dati patrimoniali della Società, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 5 - Stato Patrimoniale riclassificato

	2022	2021	Variazione	Var %
Attività Immobilizzate Nette				
Attività Materiali e Immateriali	12.437.545	10.470.168	1.967.377	19%
Debiti relativi all'attività di investimento	5.700.094	(659.166)	(5.040.928)	>100%
Totale Attività Immobilizzate Nette	6.737.451	9.811.002	(3.073.551)	-31%
Capitale Circolante Netto				
Crediti Commerciali	14.323.017	11.981.617	2.341.400	20%
Altri Crediti	1.273.505	3.936.173	(2.662.668)	-68%
Disponibilità Liquide	22.256.347	5.863.816	16.392.531	>100%
Debiti Commerciali	(7.389.624)	(7.989.300)	599.676	-8%
Altri Debiti	(5.577.582)	(1.982.104)	(3.595.478)	>100%
Ratei e Risconti attivi	614.755	758.571	(143.816)	-19%
Ratei e Risconti passivi	(768.024)	(27.078)	(740.946)	>100%
Totale Capitale Circolante Netto	24.732.394	12.541.695	12.190.699	97%
Capitale Investito Lordo	31.469.844	22.352.697	9.117.147	41%
Fondi				
Fondo TFR	(185.633)	(138.743)	(46.890)	34%
Fondo Rischi e oneri	(1.350.713)	(751.271)	(599.442)	80%
Totale Fondi	(1.536.346)	(890.014)	(646.332)	73%
Capitale investito netto	29.933.498	21.462.682	8.470.816	39%
Patrimonio netto	29.933.498	21.462.682	8.470.816	39%

Valori in Euro

La attività immobilizzate sono in aumento rispetto all'anno precedente per l'effetto congiunto dell'investimento legato agli sviluppi sulla Piattaforma *HUB* ed agli ammortamenti di periodo.

Le attività immobilizzate nette risentono principalmente dell'effetto dei debiti per l'investimento sopra citato.

Il Capitale circolante netto è aumentato per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide e delle attività e passività

commerciali, per effetto delle maggiori attività poste in essere dalla Società. Il Patrimonio netto è aumentato grazie all'utile conseguito nell'anno.

2.3.2 Analisi delle attività sui circuiti

Nella **seguinte tabella** sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti conseguenti all'applicazione del nuovo modello di *pricing*:

Tabella 6 - Ricavi per attività

Ricavi in Mln €	2022	% Ricavi Totali	2021	% Ricavi Totali
PagoBANCOMAT®	32,14	72%	12,08	50%
BANCOMAT®	4,65	10%	2,66	11%
BANCOMAT Pay®	0,42	1%	0,48	2%
Card Fee	1,39	3%	1,40	6%
Licence	2,33	5%	2,88	12%
Entrance Fee	0,02	0%	0,04	0%
Omologazione e CA	1,41	3%	1,45	6%
BANCOMAT On Line (BOL)	0,93	2%	0,98	4%
RAC	1,77	4%	2,28	9%
Totale	45,06		24,26	

In relazione all'andamento dei pagamenti in circolarità e dei prelievi legati ai circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT®, e alle

transazioni sul circuito BANCOMAT Pay®, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.1.3 *Posizionamento di BANCOMAT*.

2.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il 2022 BANCOMAT perseguirà gli obiettivi delineati nel nuovo Piano 2023- 2027 (cfr. par. 2.2.3 Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2023-2027) inclusa la “Nuova Governance di Filiera” (cfr. par. 2.2.2 Fatti di rilievo 2022 - Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell’offerta).

2.5 Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso del 2021 ha intrapreso un percorso di innovazione interna avente quale scopo ultimo lo sviluppo della Piattaforma *HUB* finalizzata a rispondere in maniera innovativa alle logiche competitive poste dal mercato (cfr. 2.2.2) BANCOMAT S.p.A., per poter competere e affrontare le sfide evolutive dei prossimi anni, prevede di mettere in atto azioni di ristrutturazione volte a ridisegnare il funzionamento dei propri Circuiti, tanto sul piano infrastrutturale quanto sul piano della loro *governance*.

Il piano di sviluppo intrapreso è stato identificato con l’appellativo “Progetto Anita” ed avrà durata pluriennale. Data la sua natura innovativa, il progetto può essere classificato come attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di innovazione digitale 4.0. I lavori svolti nell’ambito del progetto riguardano, infatti, la trasformazione dei processi aziendali attraverso l’integrazione e l’interconnessione di fattori interni ed esterni all’azienda rilevanti per la creazione di valore. Per lo sviluppo del progetto relativamente all’annualità 2022, la Società ha impiegato

risorse sia interne che esterne, sostenendo costi elegibili pari a euro 5.563.638 classificabili come costi di sviluppo tecnico e operativo del progetto, in accordo a quanto stabilito dall’Art. 1, comma 201 della Legge 160 del 27 Dicembre 2019 e ss.mm.ii..

Riguardo alla sola porzione di spesa relativa allo sviluppo tecnico e operativo del progetto, la Società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta in attività di innovazione digitale 4.0, riconosciuto ai sensi dell’art. 1 comma 45 lettera b della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, determinato per mezzo di adeguata documentazione in euro 834.545.

2.6 Governance di BANCOMAT S.p.A.

Il sistema di *corporate governance* di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull’equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l’esterno sia nell’organizzazione e gestione dei processi interni.

In particolare, si precisa che la struttura di *corporate governance* di BANCOMAT, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone di: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

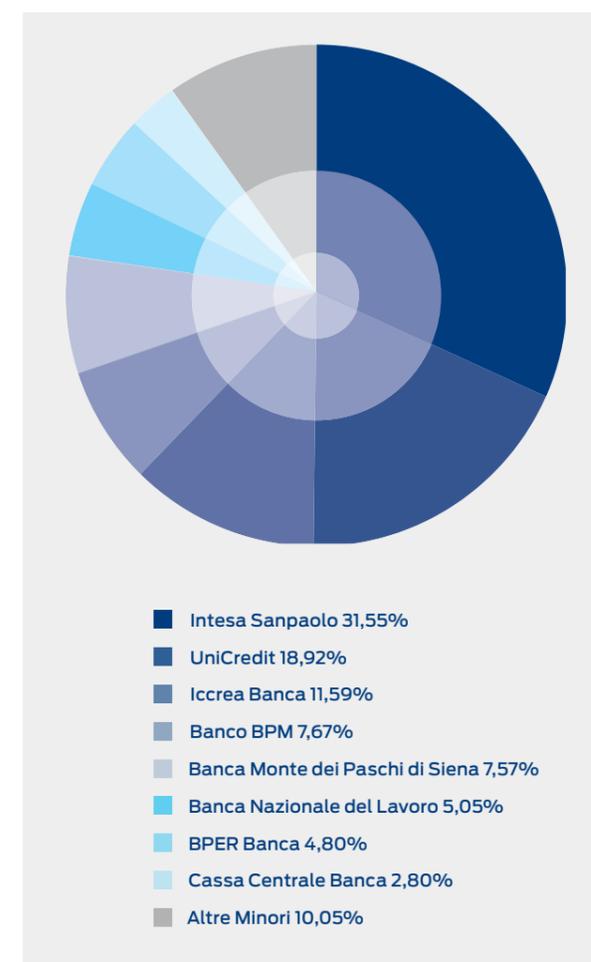
2.6.1 Assemblea degli Azionisti

L’Assemblea degli Azionisti è l’organo collegiale che esprime la volontà dei soci. Dotata dei poteri definiti dalla legge e dallo

Statuto, l’Assemblea delibera, in particolare, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e circa i relativi compensi, all’approvazione del Bilancio di esercizio e alla destinazione degli utili, all’acquisto e alienazione di azioni proprie, alle modificazioni dello Statuto sociale.

Al 31 dicembre 2022 il numero complessivo delle azioni ammonta a 4.219.146 e sono prive di valore nominale. Il capitale di BANCOMAT sottoscritto ammonta ad euro 21.095.726.

Figura 4 - Compagine BANCOMAT S.p.A. 31.12.2022



2.6.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022, composto da quattordici membri, è in regime di prorogatio, ai sensi dell’art. 2385, comma 2, a seguito della delibera assembleare del 26 aprile 2022, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per la composizione del Consiglio di Amministrazione di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2022 si veda l’apposito schema nelle pagine introduttive.

2.6.2.1 Collegio Sindacale

Ai sensi dell’art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall’art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di BANCOMAT è stato nominato in data 30 aprile 2020 e rimane in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per la composizione del Collegio Sindacale di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2022 si veda l’apposito schema nelle pagine introduttive.

2.6.2.2 Organismo di Vigilanza

L’Organismo di Vigilanza di BANCOMAT (di seguito “OdV”) è stato nominato dal CdA in data 19 maggio 2020 e rimane in carica fino alla data dell’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'OdV è istituito per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito "MOG"), e prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto.

Per la composizione dell'ODV al 31 dicembre 2022 si veda l'apposito schema nelle pagine introduttive.

2.6.2.3 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto, l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCOMAT è EY S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2.6.3 Struttura della corporate governance

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- ◆ **statuto**, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- ◆ **ordine di servizio**;
- ◆ **procedure e comunicazioni interne**.

Ulteriori elementi di *governance* adottati da BANCOMAT sono:

- ◆ il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- ◆ il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- ◆ l'impianto documentale ex D. Lgs. n. 231/2001;
- ◆ il sistema di *risk management*.

Con delibera del 23 luglio 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il MOG, coerente con i dettami del D. Lgs. 231/2001, avente ad oggetto la responsabilità amministrativa degli enti. Unitamente al MOG, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato un Codice Etico di Comportamento, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre membri, di cui uno interno e due esterni. Il MOG è stato aggiornato nel 2021 (versione 2.0) alla luce dei mutamenti organizzativi e normativi medio tempore intervenuti e approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 18 ottobre 2021.

La modifica più significativa a livello normativo ha riguardato la disciplina dei controlli a prevenzione dei cd reati fiscali (ai sensi della L. n. 157 del 19 dicembre 2019 (di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 - "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili") con la quale è stato previsto, all'interno del D. Lgs. n. 231/2001, l'inserimento di un art. 25-quinquiesdecies che introduce, tra i reati presupposto che integrano l'illecito amministrativo, i delitti indicati all'interno del D. Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000.

Nel corso del novembre 2022, anche nell'ottica di dare esecuzione al piano delle attività 2022 allegato alla Relazione consuntiva 2021, l'Organismo di Vigilanza ha promosso l'aggiornamento dell'impianto documentale del MOG. I lavori di aggiornamento sono stati effettuati tenendo presenti le seguenti esigenze:

- ◆ l'intervento di modifiche organizzative della Società (Ordine di Servizio n. 3 del 10 ottobre 2022 e n. 1 del 6 febbraio 2023);
- ◆ la redazione e l'aggiornamento di nuove *policy* e procedure interne medio *tempore* emanate;
- ◆ l'ampliamento del novero dei reati presupposto (ad esempio in tema di utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal contante), delle aree a rischio reato (ad esempio in tema di antiriciclaggio e antiterrorismo, a seguito della sottoscrizione della *partnership* con la società *Discover Financial Services*) e delle normative rilevanti in materia 231 (ad esempio, cd. "Direttiva *Whistleblowing*", di recente approvazione, che incide sul processo di effettuazione delle segnalazioni);
- ◆ l'adesione alle Linee Guida Confindustria nella loro versione aggiornata.

L'entrata a regime del Modello di *Risk Management* ha determinato la predisposizione di un piano di mitigazione che è stato costantemente monitorato nel corso del 2022 mediante apposite campagne di monitoraggio trimestrali verbalizzate in specifici *report* condivisi con il Comitato interno e con gli organi sociali (*cf. 2.7 Gestione del rischio*).

2.7 Gestione del rischio

2.7.1 Modello di risk management

Nel corso del 2022 BANCOMAT ha consolidato il proprio modello di valutazione e gestione dei rischi (di seguito “Modello di *Risk Management*” o “Modello”) rafforzando:

- ◆ i controlli a presidio dei rischi mappati e i presidi posti a mitigazione, partendo dal presupposto che, un’adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell’azienda;
- ◆ la consapevolezza, a tutti i livelli, che un’adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell’azienda;
- ◆ il sistema di monitoraggio dei rischi, finalizzato ad assicurare che il Management assuma decisioni consapevoli, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell’ambito di una visione organica e complessiva;
- ◆ il processo di gestione del rischio (di seguito “Processo di *Risk Management*” o “Processo”), basato su *best practices* e standard di settore e caratterizzato da un approccio metodologico quali-quantitativo orientato alla

individuazione delle tipologie di rischio effettivamente configurabili in capo alla Società. L’impatto di tali tipologie di rischio – oramai ben codificate e soggette a monitoraggio periodico alla luce delle evoluzioni interne della Società e del contesto in cui opera – è valutato sulla base dell’applicazione di specifici indici di verifica (“Controlli”) ad esse riferibili, la cui incidenza è calcolata su determinati asset aziendali (“Asset”), in base a parametri quali: i) mandatorietà (Controllo obbligatorio/non obbligatorio in virtù di norme di legge o procedure interne); ii) peso (in base alla rilevanza del Controllo nell’ambito del sistema aziendale). Si ricorda che, a valle della rilevazione del livello di implementazione dei Controlli, vengono definite le necessarie azioni di *remediation* (“Azioni”), formalizzate in un apposito piano di mitigazione (“Piano di Mitigazione”).

Il rafforzamento dell’impianto del Modello di *Risk Management* è stato effettuato mediante i seguenti interventi

- ◆ mappatura di ulteriori controlli di rilevanza in materia 231, l’inserimento organico e programmatico degli stessi all’interno del Modello di *Risk Management* e relativo assessment (effettuato seguendo il consueto processo di interviste ai Referenti di Struttura interessati e di verifica dello stato implementativo dei Controlli in parola);

- ◆ campagne di Monitoraggio al fine di verificare trimestralmente la corretta implementazione del Piano di Mitigazione 2022 e l’andamento circa lo stato implementativo delle azioni afferenti ai controlli posti a mitigazione dei rischi;
- ◆ campagne di ricognizione e recupero delle evidenze fornite dalle Strutture aziendali, *owner* dei Controlli, ad attestazione della corretta implementazione degli stessi;
- ◆ implementazione di un nuovo applicativo per la gestione del Modello di *Risk Management*, sviluppato da primaria società di consulenza su piattaforma Appian. Il nuovo applicativo, denominato “RIMA”, è stato creato con l’obiettivo di automatizzare una serie di procedure operative che presiedono la gestione del Processo di *Risk Management* (dalla valutazione del rischio alle campagne di monitoraggio e *dashboard* dei livelli di rischio) e del suo funzionamento. La messa in produzione dello strumento è stata pianificata per il primo trimestre 2023.
- ◆ aggiornamento della documentazione di *risk management*, quali *Policy* e Manuali.

Dato il contesto di mercato e l’evoluzione costante di BANCOMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell’ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e si impegna a sviluppare opportune linee guida che assicurino, a ogni livello della Società, l’adozione di decisioni consapevoli e coerenti con i rischi connessi. A questo fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Rischi che rilascia il proprio parere preventivo anche sulle linee di indirizzo del Modello.

BANCOMAT si è inoltre dotata di specifiche Funzioni e Comitati interni composti dal *top management*, cui spetta il governo e la supervisione nell’ambito della gestione, del monitoraggio e del controllo dei rischi.

2.7.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT:

- ◆ Governo-Strategico;
- ◆ Frode;
- ◆ Instabilità di Mercato;
- ◆ Salute-Sicurezza-Ambiente;
- ◆ Liquidità;
- ◆ Terrorismo-Protesta-Pandemia;
- ◆ Proprietà intellettuale.
- ◆ *Cyber Security*;
- ◆ Compromissione Fornitori Chiave;

- ◆ IT;
- ◆ *Compliance*;
- ◆ Condotta Irregolare;
- ◆ Reputazionale-Perdita di immagine;
- ◆ Legale;
- ◆ Operativi di processi;
- ◆ Operativi: BANCOMAT®, PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay®.

In tale contesto, è giusto altresì sottolineare che:

- ◆ in BANCOMAT il rischio di credito, se pur mappato, non è trattato in quanto mitigato dalla qualità delle proprie controparti contrattuali nell'ambito dello svolgimento delle attività all'interno dei Circuiti (si tratta degli Aderenti, i quali sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità);
- ◆ la società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

2.7.2.1 Rischio connesso alla protezione dei dati personali (*Compliance*)

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito *privacy*, si rileva che la Società si è nel tempo dotata di un impianto documentale e organizzativo atto a fronteggiare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di *data protection* (Regolamento Europeo 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii., provvedimenti e pareri del Garante):

- ◆ *Policy*;
- ◆ Procedure correlate;
- ◆ Nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (di seguito "DPO");
- ◆ Redazione manutenzione ed aggiornamento periodico del Registro dei trattamenti dei dati personali istituito ai sensi dell'art. 30 del su richiamato Regolamento;
- ◆ Sistema di nomine interne ed esterne finalizzate a stabilire i ruoli *privacy* del personale della Società e dei suoi collaboratori esterni;
- ◆ Effettuazione di audit periodici sugli ADS;
- ◆ Effettuazione di audit periodici sui fornitori nominati Responsabili del trattamento.

Sono regolarmente condotte attività di *Data Protection Impact Assessment (DPIA)* per la valutazione dei potenziali rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT in relazione ai nuovi servizi offerti.

Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

2.7.2.2 Rischi operativi e di processi

L'inadeguatezza e la disfunzione di procedure, risorse umane e servizi, sia interni che esterni, possono comportare danni per l'operatività aziendale e per il corretto supporto tecnico ed organizzativo a sostegno del *core business*, venendosi ad esempio a creare falle nei sistemi informatici, nelle procedure di gestione dei dati e più in generale profondi *gap* nell'applicazione di una corretta *governance* dei circuiti.

Con riferimento ai fornitori, BANCOMAT ha in essere un processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, formalizzato nel documento Procedura Acquisti, che rappresenta un elemento primario del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001.

BANCOMAT ha previsto inoltre, nel Modello di *Risk Management*, una serie di Controlli afferenti ai rischi operativi sui circuiti, che prevedono in particolare:

- ◆ la verifica circa l'esistenza di *policy/procedure/best practice* che disciplinino le specifiche relative ai requisiti di sicurezza in ambito "trattamento di dati di carte e transazioni bancarie" nell'ambito dei propri circuiti;
- ◆ la verifica dell'esistenza di processo di monitoraggio volto a verificare la validità nel tempo dei certificati di omologazione rilasciati ai soggetti operanti nei circuiti;
- ◆ l'aggiornamento, in relazione ai processi di omologazione, delle specifiche tecniche in funzione di mutamenti tecnologici e/o normativi di riferimento;
- ◆ la verifica dell'esistenza e dell'applicazione di un processo strutturato di *vulnerability assessment* periodici sui sistemi e sull'infrastruttura che erogano il servizio BANCOMAT Pay®;
- ◆ la definizione e formalizzazione di un processo di gestione degli incidenti per il Circuito di interesse che regoli responsabilità/mansioni sia interne che esterne.

Il grado di esposizione della Società ai rischi operativi sui propri circuiti, per l'anno 2022, è risultato in generale basso.

2.7.2.3 Rischi Salute, Sicurezza ed Ambiente

Le attività inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro sono state svolte secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In questo ambito, si segnala che la Società ha:

- ◆ provveduto alla nomina dei Preposti aziendali;
- ◆ ampliato il numero degli Addetti alla Squadra di Antincendio e Primo soccorso;
- ◆ effettuato le prove di evacuazione;
- ◆ aggiornato il protocollo sanitario anticontagio in coerenza con le normative statali susseguitesi nel periodo di riferimento;
- ◆ effettuato i corsi di formazione obbligatoria per il personale interno, secondo le tempistiche normativamente prescritte;
- ◆ provveduto alle sanificazioni cicliche della sede aziendale;
- ◆ rinnovato gli incarichi di RSPP e Medico Competente.

La Società pone inoltre attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

2.8 Ulteriori informazioni rilevanti

2.8.1 Risorse umane

Le risorse umane di BANCOMAT al 31 dicembre 2022 ammontano a 79 unità in aumento di 10 unità rispetto allo scorso esercizio.

Nel seguente prospetto, in **Tabella 7**, è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Tabella 7 - Dipendenti suddivisi per categoria

Dipendenti	2022	2021	Var
Dirigenti	6	5	1
Quadri	40	29	11
Impiegati	33	35	(2)
Totale	79	69	10

2.8.2 Altre informazioni

2.8.2.1 Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non risultano operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

2.8.2.2 Rapporti con le parti correlate

I compensi spettanti agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente ad euro 387.600 (euro 382.396 nel 2021).

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sui circuiti BANCOMAT®, PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®.

Si tratta di operazioni effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

2.9 Eventi intervenuti dopo la chiusura

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- ◆ in data 10 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il trasferimento della sede legale in Via Veneto, n. 54b, in conseguenza a quanto descritto nel paragrafo 2.2.5 Controversia nei confronti di Phygework S.p.A



3

Bilancio al 31.12.2022



12499.3	12540.7
1600.99	1687.08
24890.1	25019.4
7803.34	7825.98
7651.33	7651.33
7712.24	7712.24

3.1 Stato patrimoniale

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	5.259.872	7.823.859
2) Costi di sviluppo	141.667	241.667
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	856.150	1.110.397
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.537	48.056
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.241.000	510.350
7) Altre	737.324	616.808
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.280.550	10.351.137
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	156.995	119.031
5) Immobilizzazioni in corso e Acconti	156.995	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	119.031	119.031
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.437.545	10.470.168
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	14.323.017	11.981.617
5-bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	281.986	2.903.562
5-bis) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	556.364	
5-ter) Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	365.802	982.372
5-ter) Imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	69.353	50.238
TOTALE CREDITI	15.596.522	15.917.789
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	22.255.419	5.862.950
3) Denaro e valori in cassa	928	866
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.256.347	5.863.816
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	37.852.869	21.781.605
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	614.755	758.571
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	614.755	758.571
TOTALE ATTIVO	50.905.169	33.010.345

Valori in Euro

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	21.095.726	21.095.726
IV - Riserva legale	168.316	168.316
VII - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	7.900
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	190.740	3.023.694
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.470.816	(2.832.954)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.933.498	21.462.682
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.350.713	751.271
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.350.713	751.271
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	185.633	138.743
D) DEBITI		
6) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	15.041	40.916
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	13.089.719	8.648.466
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	3.654.673	320.707
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza esigibili entro l'esercizio successivo	610.996	495.334
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.296.872	1.125.148
TOTALE DEBITI (D)	18.667.301	10.630.570
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	768.024	27.078
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	768.024	27.078
TOTALE PASSIVO	50.905.169	33.010.345

Valori in Euro

3.2 Conto economico

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.058.504	24.255.394
5) Altri ricavi e proventi	3.387.369	1.563.953
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.445.873	25.819.347
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.251	40.371
7) Costi per servizi	21.517.294	16.656.223
8) Costi per godimento di beni di terzi	2.275.943	1.962.754
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	5.421.383	4.401.535
b) Oneri sociali	1.651.891	1.307.509
c) Trattamento di fine rapporto	281.991	218.212
e) Altri costi	-	-
Totale costi per il personale (9)	7.355.265	5.927.256
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.440.911	3.208.177
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.989	23.866
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	424.839	78.679
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	3.904.739	3.310.722
12) Accantonamenti per rischi	599.442	660.314
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	634.784	890.054
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	36.316.718	29.447.693
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.129.155	(3.628.347)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	6.665	54
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(442)	(3)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.092)	(8)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	5.131	43
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	12.134.286	(3.628.304)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(3.046.900)	-
Imposte differite sul reddito d'esercizio	-	-
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(616.570)	795.350
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)</i>	<i>(3.663.470)</i>	<i>795.350</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.470.816	(2.832.954)

Valori in Euro

3.3 Rendiconto finanziario

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.470.816	(2.832.954)
Imposte sul reddito	8.470.816	(795.350)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(5.131)	(43)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.129.155	(3.628.347)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	881.433	878.526
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.479.900	3.232.043
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	424.839	78.679
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.786.172	4.189.248
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(2.341.400)	(3.957.932)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	4.441.253	(2.379.276)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	143.816	(156.828)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	740.946	(139.529)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.594.675	92.242
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.579.290	(6.541.323)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.131	43
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(235.101)	(183.221)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(229.970)	(183.178)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.264.647	(6.163.600)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(76.953)	(1.643.487)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.795.163)	(31.746)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.872.116)	(1.675.234)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.392.531	(7.838.833)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.863.816	13.702.649
Disponibilità liquide al 31 dicembre	22.256.347	5.863.816

Valori in Euro

4. Nota Integrativa al Bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, presenta un utile al netto delle

imposte, di competenza e differite, di euro 8.470.816.

4.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e OIC 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle

disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 ed è presentato nell'ambito della presente nota.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta

della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15.

Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della Società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

4.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- ◆ la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18);
- ◆ si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29);
- ◆ gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, basata essenzialmente sulle

prospettive di redditività espresse all'interno del Piano Industriale 2023-2027, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di dicembre 2022, sulle azioni già intraprese a sostegno dei relativi obiettivi strategici e delle iniziative di sviluppo ivi delineate e sulla solidità patrimoniale della Società atta a sostenere tali direttrici di crescita non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22);

- ◆ l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27);
- ◆ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- ◆ la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37).
- ◆ per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- ◆ Il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10;

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, (OIC 24.40) e previo consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50). Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. (OIC 24.60) L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 24.61) La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. (OIC 24.62).

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, i valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, **Tabella 8**, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Tabella 8 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	33%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%-20%
Migliorie su beni di terzi e altre immob. immateriali	20%-33%
Costi di sviluppo	20%

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 20 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. (OIC 16.35- 37) Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il

bene può essere utilizzato. (OIC 16.39). I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. (OIC 16.15 e 49) I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. (OIC 16.16 e 49) Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità

di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 16.61). Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, i valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in **Tabella 9**, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Tabella 9 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Mobili d'ufficio	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

4.2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore

delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione,

viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

4.2.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale

a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. (OIC 15.33, 35 e 79)

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato. In particolare, si precisa che tutti i crediti sono a breve termine e quelli sorti anteriormente al 1° gennaio 2022 ed eventualmente non ancora incassati sono stati oggetto di apposita valutazione sulla recuperabilità futura.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59). A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62). L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64). I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 15.71). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali (OIC 15.73).

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. (OIC 15.74)

4.2.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.2.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.2.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

4.2.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria, rispettivamente, si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.2.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

4.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività

di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

4.2.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi

dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72) Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

4.2.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i

servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sarebbe di scarso rilievo..

4.2.13 Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi e di proventi la cui manifestazione finanziaria, rispettivamente, si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

4.2.14 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e

premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. (OIC 15.29). Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.2.15 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24 e 33) nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. (OIC 25.18) I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. (OIC 25.36)

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per

imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

4.2.16 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a) e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4.3 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

4.3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella tabella di seguito

Tabella 10
Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	Concessi., licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale
Costo storico 31/12/2020	13.342.210	500.000	2.677.767	123.970	650.274	826.617	18.120.837
Fondo ammort. 31/12/2020	3.800.479	158.333	1.919.603	72.396	-	175.520	6.126.331
Saldo al 31/12/2020	9.541.731	341.667	758.164	51.574	650.274	651.097	11.994.506
Incrementi dell'esercizio	659.166	-	341.700	-	497.471	145.150	1.643.487
Riclassifiche	-	-	502.895	-	(637.395)	134.500	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	(33.156)	-	-	(45.523)	(78.679)
Ammortamento dell'esercizio	2.377.038	100.000	459.205	3.518	-	268.416	3.208.177
Costo storico 31/12/2021	14.001.376	500.000	3.489.206	123.970	510.350	1.060.744	19.685.645
Fondo ammortamento 31/12/2021	6.177.517	258.333	2.378.809	75.914	-	443.936	9.334.509
Saldo al 31/12/2021	7.823.859	241.667	1.110.397	48.056	510.350	616.808	10.351.137
Incrementi dell'esercizio	-	-	309.350	-	5.143.989	341.825	5.795.164
Riclassifiche	-	-	7.000	-	(76.000)	69.000	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(87.500)	-	-	-	(337.339)	-	(424.839)
Ammort. dell'esercizio	2.476.487	100.000	570.597	3.518	-	290.309	3.440.911
Costo storico 31/12/2022	13.913.876	500.000	3.805.556	123.970	5.241.000	1.471.569	25.055.970
Fondo ammort. 31/12/2022	8.654.004	358.333	2.949.405	79.432	-	734.245	12.775.419
Saldo al 31/12/2022	5.259.872	141.667	856.150	44.537	5.241.000	737.324	12.280.550

Valori in Euro

Le Immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a euro 12.280.550 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2021, un incremento complessivo pari a euro 1.929.413 dovuto all'effetto combinato degli investimenti del periodo (euro 5.795.164), degli ammortamenti (euro 3.440.911) e delle svalutazioni (euro 424.839).

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- ◆ per euro 309.350 alla voce "Diritti di Brevetto ed opere dell'ingegno" e sono attribuibili principalmente alle evolutive e personalizzazioni realizzate sull'APP BANCOMAT Pay® (euro 157.600) e sull'archivio RAC (euro 90.000);
- ◆ per euro 5.000.000 all'investimento legato agli sviluppi sulla Piattaforma HUB, iscritto nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti";
- ◆ per euro 341.825 alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono attribuibili alle implementazioni effettuate sulle piattaforme Appian e CRM Dynamics e sull'ERP SAP Business One nell'ambito del progetto Omologazione 2.0 per un valore complessivamente pari a euro 265.825 e agli sviluppi sulla piattaforma di *tokenizzazione* per il nuovo *wallet* Huawei Pay per euro 76.000.

Le riclassifiche del periodo, complessivamente pari a euro 76.000, sono connesse principalmente alla conclusione degli sviluppi sulla piattaforma di *tokenizzazione* per il lancio commerciale del nuovo *wallet* Huawei Pay (euro 69.000).

La svalutazione del periodo pari a euro 424.839 si riferisce principalmente ai costi sostenuti lo scorso esercizio per le attività sul Progetto con PostePay (euro 320.000), iscritte tra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" e al valore residuo dei costi di impianto e ampliamento connessi al vecchio Piano Industriale (euro 87.500).

La Società, in considerazione della sopravvenuta impercorribilità del Progetto con PostePay e delle nuove strategie declinate nell'ultimo Piano industriale e finanziario 2023-2027 approvato nel Consiglio di Amministrazione di dicembre 2022, ha ritenuto opportuno, in applicazione dell'OIC 24 e dell'OIC 9, procedere alla svalutazione dei suddetti costi, in quanto venuto meno il loro beneficio economico futuro.

Gli ammortamenti del periodo calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCOMAT e definite nei criteri di valutazione risultano pari a euro 3.440.911.

4.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 156.995 (euro 119.031 al 31 dicembre 2021) e la loro variazione è data

dall'effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per euro 76.953 e degli ammortamenti di periodo per euro 38.989.

Tabella 11 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

Valori in Euro

	Mobili d'ufficio	Macchine elettr. d'uff.	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo storico 31/12/2020	9.487	741.509	18.633	36.312	805.941
Fondo ammort. 31/12/2020	1.105	675.053	18.633	-	694.791
Saldo al 31/12/2020	8.382	66.456	-	36.312	111.149
Incrementi dell'esercizio	12.763	18.983	-	-	31.746
Riclassifiche	-	36.312	-	(36.312)	-
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.371	21.495	-	-	23.866
Costo storico 31/12/2021	22.250	796.804	18.633	-	837.688
Fondo ammort. 31/12/2021	3.476	696.548	18.633	-	718.657
Saldo al 31/12/2021	18.774	100.257	-	-	119.031
Incrementi dell'esercizio	-	76.953	-	-	76.953
Decrementi per alienazioni/dismissioni	-	(32.987)	-	-	(32.987)
Decremento Fondo per alienazioni/dismissioni	-	32.987	-	-	32.987
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.670	36.319	-	-	38.989
Costo storico 31/12/2022	22.250	840.769	18.633	-	881.653
Fondo ammort. 31/12/2022	6.146	699.879	18.633	-	724.659
Saldo al 31/12/2022	16.104	140.891	-	-	156.995

L'incremento è da attribuire principalmente all'acquisto di telefonia mobile per il personale dipendente (euro 74.453).

Si precisa, inoltre, che la Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

4.3.3 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad euro 15.596.522 rispetto ad euro 15.917.790 consuntivati al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2022 con l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio:

Tabella 12 - Crediti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	14.323.017	11.981.617	2.341.400
Crediti tributari	838.350	2.903.562	(2.065.212)
<i>di cui oltre l'esercizio:</i>	<i>556.364</i>	<i>-</i>	<i>556.364</i>
Imposte anticipate	365.802	982.372	(616.570)
Crediti verso altri	69.353	50.238	19.115
Totale	15.596.522	15.917.789	(321.268)

Valori in Euro

Si riporta **di seguito** la tabella riepilogativa dei crediti distinti per area geografica: tutti a breve termine mentre la distinzione

geografica non significativa trattandosi integralmente di attività vantate in Italia.

Tabella 13 - Crediti per area geografica

	Saldo al 31/12/2022	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE
Crediti verso clienti	14.323.017	14.184.083	68.000	70.934
Crediti tributari	838.350	836.274	2.076	-
Imposte anticipate	365.802	365.802	-	-
Crediti verso altri	69.353	69.353	-	-
Totale	15.596.522	15.455.512	70.076	70.934

Valori in Euro

4.3.3.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 14.323.017 (euro 11.981.617 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi.

L'incremento di euro 2.341.400 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aumento delle *fee* e delle transazioni sui circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT®.

Tali crediti sono principalmente composti da:

- ◆ euro 11.789.931 per fatture da emettere verso gli Aderenti con riferimento principalmente alle commissioni su transazioni in circolarità e in aziendale sui circuiti BANCOMAT® (euro 1.358.350), PagoBANCOMAT® (euro 8.809.580) e BANCOMAT Pay® (euro 119.203), alle penali sul mancato adeguamento alla tecnologia *contactless* e BTS di POS (euro 118.825), sulla mancata implementazione delle funzionalità

Transit e Debit Cashback (euro 121.340), alle penali su funzionalità base di BANCOMAT Pay® (euro 241.885), alle penali su mancato rispetto degli SLA BANCOMAT Pay® (euro 175.005), alle penali per mancato rispetto della simmetria su carte *co-badged tokenizzate* (euro 175.000), alle *fee* per il servizio RAC (euro 577.249).

- ◆ euro 2.593.658 per crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2022 e principalmente connessi alle commissioni su transazioni nei circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® ed alle commissioni RAC. Si precisa che nel primo bimestre del 2023 sono stati incassati euro 1.899.795 del montante crediti suddetto.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 20.572 (euro 20.572 al 31 dicembre 2022) e non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

4.3.3.2 Crediti tributari

La voce Crediti Tributari si compone come di seguito:

Tabella 14 - Crediti Tributari

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti per IVA	2.076	1.988.513	(1.986.437)
Crediti per IRES	13	799.791	(799.778)
Crediti per IRAP	-	115.259	(115.259)
Crediti diversi verso Erario	834.546	-	834.546
Ritenute su Interessi Bancari	1.715	-	1.715
Totale	838.350	2.903.562	(2.065.212)

Valori in Euro

Il credito per IVA presenta un decremento di euro 1.986.437 dovuto al maggiore volume di affari dell'esercizio 2022.

La diminuzione dei crediti per IRES ed IRAP è dovuta all'utilizzo dei crediti in compensazione orizzontale per le imposte dovute nel corso dell'esercizio.

I crediti diversi verso l'Erario afferiscono al credito d'imposta in attività di innovazione digitale 4.0, riconosciuto ai sensi dell'art. 1 comma 45 lettera b della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, determinato per mezzo di adeguata documentazione in euro 834.545 come meglio dettagliato al paragrafo 2.5 – Attività di ricerca e sviluppo - della Relazione sulla Gestione. L'ammontare

del credito è stato determinato sulla base dei costi di progetto eleggibili secondo la normativa di cui sopra e di seguito riportati:

- ◆ costi di sviluppo della Piattaforma *Hub*, iscritti tra le immobilizzazioni in corso, nella misura del 15% di euro 5.000.000, con contropartita nella voce Risconti passivi (*cf. par. 4.3.10.5*);
- ◆ costi del personale interno impiegato nelle attività progettuali, nella misura del 15% di euro 563.638, iscritti nella rispettiva voce di Conto economico, con contropartita nella voce Altri ricavi (*cf. par. 4.4.1*).

4.3.3.3 Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 365.802 (euro 982.372 nel 2021). La variazione negativa di euro 616.570 è data dall'effetto combinato dell'iscrizione di imposte anticipate sorte nell'esercizio (euro 244.455) e dai versamenti rilevati nell'anno (euro 861.025). I versamenti sono connessi principalmente:

- ◆ alla deduzione a fini fiscali di ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali, in relazione alle quali nei precedenti esercizi erano state rilevate svalutazioni (euro 10.965);
- ◆ ai compensi degli amministratori relativi ad esercizi precedenti (euro 3.038);

- ◆ all'utilizzo dell'eccedenza ACE maturata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti (euro 201.864) e al recupero della perdita fiscale IRES degli ultimi esercizi (euro 645.158).

Le imposte anticipate sorte nell'esercizio sono relative principalmente agli accantonamenti effettuati a fondo per rischi e oneri (euro 143.866).

Le previsioni economiche pluriennali rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

4.3.3.4 Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 69.353 (euro 50.238 nel 2021) e sono così composti:

Tabella 15 - Crediti verso altri

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	64.337	50.189	14.148
Altri crediti	5.016	49	4.967
Totale	69.353	50.238	19.115

Valori in Euro

La principale componente è rappresentata dalla voce "Depositi cauzionali" (euro 64.337)

che risulta costituita principalmente dalle caparre su locazioni per euro 44.000.

4.3.4 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 22.256.347 (euro 5.863.816 al 31 dicembre 2021) e rappresentano i saldi

dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La voce è costituita come di seguito:

Tabella 16 - Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	22.255.419	5.862.950	16.392.469
Denaro e valori in cassa	928	866	62
Totale	22.256.347	5.863.816	16.392.531

Valori in Euro

L'incremento di euro 16.392.531 è dovuto principalmente ai maggiori incassi

connessi alle iniziative e all'operatività di BANCOMAT nel 2022.

4.3.5 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2021,

sono presentati nella **Tabella 17**:

Tabella 17 - Risconti Attivi

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Risconti attivi	614.755	758.571	(143.816)
Totale	614.755	758.571	(143.816)

Valori in Euro

La voce include principalmente:

- ◆ euro 330.872 di incentivi erogati alla clientela per attività di marketing;
- ◆ euro 94.942 di polizze assicurative;

- ◆ euro 103.514 di licenze SAS, APPIAN ed altri software di competenza dell'esercizio successivo.

4.3.6 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 29.933.498 (euro

21.462.682 al 31 dicembre 2021) e risulta costituito come di seguito:

Tabella 18 - Movimentazione Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31/12/2020	21.095.726	168.316	7.900	3.197.995	(174.301)	24.295.636
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	-	-	(174.301)	174.301	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(2.832.954)	(2.832.954)
Patrimonio Netto al 31/12/2021	21.095.726	168.316	7.900	3.023.693	(2.832.954)	21.462.682
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	-	-	(2.832.954)	2.832.954	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	8.470.816	8.470.816
Patrimonio Netto al 31/12/2022	21.095.726	168.316	7.900	190.740	8.470.816	29.933.498

Valori in Euro

La variazione evidenziata è data dall'utile dell'esercizio di euro 8.470.816. Di seguito si evidenziano l'origine e la

composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Tabella 19 - Disponibilità delle riserve

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	21.095.726	Capitale		-
Riserva legale	168.316	Utili	B	-
Altre Riserve	7.900	Capitale	B	
Perdite portati a nuovo	190.740	Utili	A/B/C	190.740
Totale	21.462.682			190.740

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

Valori in Euro

4.3.6.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale di euro 21.095.726 interamente versato è composto da 4.219.146 azioni prive di valore nominale.

4.3.6.2 Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad euro 168.316 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

4.3.6.3 Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva costituita nel 2017 in fase di societizzazione di BANCOMAT.

4.3.6.4 Utili a nuovo

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad euro 190.740. Il decremento di euro 2.832.954 è dato dall'effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2022.

4.3.6.5 Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a euro 8.470.816, contro la perdita di euro 2.832.954 del 31 dicembre 2021.

4.3.7 Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è pari a euro 1.350.713 (euro 751.271 al 31 dicembre 2021).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Tabella 20 - Movimentazione Fondo rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2021	Utilizzo dell'esercizio	Acc.to dell'esercizio	Rilasci	Saldo 31/12/2022
Fondo per rischi e oneri	751.271	-	599.442	-	1.350.713
Totale	751.271	-	599.442	-	1.350.713

Valori in Euro

L'accantonamento di euro 599.442 fa riferimento ad oneri connessi ad obbligazioni contrattuali sottoscritte alla data del 31 dicembre 2022, per il riconoscimento di incentivi, la cui manifestazione si avrà negli esercizi futuri. La Società è inoltre interessata da un Procedimento cautelare in relazione all'utilizzo della tecnologia BANCOMAT Pay® e da una controversia sulla locazione immobiliare nei confronti di Phygework S.p.A..

Per una più ampia descrizione si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 2.2.4 e 2.2.5 all'interno della Relazione sulla Gestione. Ai sensi dell'OIC 31, la Società non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi in relazione a tali controversie, tenuto conto della valutazione formulata dai legali che seguono il contenzioso, i quali ritengono che l'esito finale dello stesso sia da ritenersi favorevole per BANCOMAT.

4.3.8 Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 185.633 (euro 138.743 al 31 dicembre 2021)

e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente e d ai contratti collettivi di lavoro.

Tabella 20- Movimentazione del TFR

	Saldo al 31/12/2021	Quota maturata nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Imposte su TFR	Trasf. ai Fondi Previdenziali	Saldo 31/12/2022
Fondo TFR	138.743	281.991	(17.287)	(26.266)	(191.548)	185.633
Totale	138.743	281.991	(17.287)	(26.266)	(191.548)	185.633

Valori in Euro

L'utilizzo del periodo si riferisce all'uscita di sette dipendenti.

4.3.9 Debiti

La **Tabella 22** riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2022 che ammonta ad euro 18.667.301:

Tabella 22 - Debiti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Acconti	15.041	40.916	(25.874)
Debiti verso fornitori	13.089.719	8.648.466	4.441.253
Debiti Tributarî	3.654.673	320.707	3.333.966
Debiti vs Istituti di previdenza	610.996	495.334	115.662
Altri debiti	1.296.872	1.125.148	171.724
Totale	18.667.301	10.630.570	8.036.731

Valori in Euro

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei debiti distinti per area geografica:

Tabella 23 - Debiti per area geografica

	Saldo al 31/12/2022	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE
Acconti	15.041	15.041	-	-
Debiti verso fornitori	13.089.719	13.072.965	16.230	525
Debiti Tributarî	3.654.673	3.654.673	-	-
Debiti vs Istituti di previdenza	610.996	610.996	-	-
Altri debiti	1.296.872	1.296.872	-	-
Totale	18.667.301	18.650.547	16.230	525

Valori in Euro

i sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali. La Società,

inoltre, non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci. Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

4.3.9.1 Acconti

La voce acconti, pari a euro 15.041 (euro 40.916 al 31 dicembre 2021),

si riferisce a doppi incassi ricevuti dai clienti da restituire.

4.3.9.2 Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 13.089.719 e risulta così costituita:

Tabella 24 - Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	4.093.347	5.499.168	(1.405.821)
Fornitori per fatture da ricevere	9.803.286	3.274.027	6.529.259
Note credito da ricevere	(806.914)	(124.729)	(682.185)
Totale	13.089.719	8.648.466	4.441.253

Valori in Euro

La variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente ai maggiori debiti per attività relative al progetto della Governance della filiera.

In particolare, la voce "Fornitori per fatture da ricevere" è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2022 per costi di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio, ed include principalmente:

- ◆ debiti per gli sviluppi della Piattaforma Hub (euro 5.000.000);
- ◆ debiti di comunicazione per le attività relative alle campagne promozionali

media e social relative all'ultimo trimestre del 2022 (euro 2.042.772);

- ◆ debiti verso i *promoter* (euro 94.551);
- ◆ debiti per l'incentivazione di BANCOMAT Pay® (euro 200.591);
- ◆ debiti per attività sul Piano Industriale 2023-2027 (euro 217.703);
- ◆ debiti per consulenze su attività di *Business Intelligence* (euro 215.000);
- ◆ debiti per sviluppi sulla Piattaforma *Dynamics*, su APPIAN, sull'archivio RAC e sull'APP BANCOMAT Pay® (euro 425.595)

La voce "Debiti verso Fornitori" si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi

dell'esercizio non ancora scadute e relative principalmente a:

- ◆ debiti per attività di consulenza per la *Governance* sulla filiera (euro 1.163.822);
- ◆ debiti verso l'agenzia di *media* e comunicazione (euro 348.871);
- ◆ debiti per *management fee, hosting* e manutenzione legati alla piattaforma PagoBANCOMAT® *tokenizzata* (540.654 euro);

- ◆ debiti per servizi legati all'infrastruttura Microsoft (euro 156.770);
- ◆ debiti per *management fee e hosting* legati alla piattaforma PagoBANCOMAT® *tokenizzata* (324.843 euro);
- ◆ debiti per servizi legati al programma di *Loyalty* (euro 173.971);
- ◆ debiti per consulenze legali e di *compliance* (euro 374.160).

4.3.9.3 Debiti Tributari

La voce pari ad euro 3.654.673 risulta così costituita:

Tabella 25 - Debiti Tributari

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	2.317.304	-	2.317.304
Debiti verso Erario per IRAP	729.596	-	729.596
Debiti per ritenute e addizionali dipendenti	223.168	175.916	47.253
Debiti verso Erario per IVA	285.359	-	285.359
Debiti verso Erario per ritenute autonomi	54.740	100.382	(45.642)
Debiti verso Erario per altre imposte	44.506	44.410	96
Totale	3.654.673	320.707	3.333.966

Valori in Euro

L'incremento registrato pari a 3.333.966 è dato principalmente dai debiti verso l'Erario per imposte IRES e IRAP, rispettivamente

pari a euro 2.317.304 ed euro 729.596, dovuto al maggior reddito imponibile risultante al 31 dicembre 2022.

4.3.9.4 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce di euro 610.996 rappresenta il debito per oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei

termini di legge (euro 252.148) e sugli stanziamenti per premi maturati e ratei (euro 358.848).

4.3.9.5 Altri debiti

La voce di euro 1.296.872 è così composta:

Tabella 26 - Altri debiti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.196.515	1.063.783	132.732
Debiti verso altri	100.357	61.365	38.992
Totale	1.296.872	1.125.148	171.724

Valori in Euro

I Debiti verso dipendenti riguardano competenze non liquidate alla fine dell'esercizio relative a straordinari, indennità missioni, ferie e premio aziendale. L'incremento è da attribuire ai maggiori accantonamenti sul personale effettuati nel 2022, tenuto conto anche del maggior

numero di dipendenti (+10 risorse rispetto al 31/12/2021). I Debiti verso altri accolgono principalmente i debiti relativi ai compensi per le cariche sociali (euro 20.896) e debiti verso fondazioni onlus ed assicurazioni (euro 33.407) maturati e non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2022.

4.3.9.6 Ratei e risconti passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 è presentato nella **Tabella 27**:

Tabella 27 - Risconti passivi

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Risconti passivi	768.024	27.078	740.946
Totale	768.024	27.078	740.946

Valori in Euro

I risconti passivi rilevati corrispondono principalmente alla quota del ricavo inerente il credito d'imposta in attività di innovazione digitale 4.0, riconosciuto ai sensi dell'art. 1 comma 45 lettera b della

Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, rinviato per competenza agli esercizi successivi per la quota correlata ai costi di sviluppo della Piattaforma *Hub* (cfr. paragrafo 4.3.3.2).

4.4 Analisi delle voci di Conto Economico

4.4.1 Valore della Produzione

Si riporta nella tabella di seguito la composizione del valore della produzione

rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 28 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Entrance, Licence & Card Fee	3.742.430	4.318.570	(576.140)
Ricavi PagoBANCOMAT®	32.138.173	12.081.253	20.056.920
Ricavi BANCOMAT®	4.652.506	2.663.897	1.988.609
Ricavi BANCOMAT Pay®	418.150	482.093	(63.943)
Ricavi Omologazione e CA	1.413.954	1.448.229	(34.275)
Ricavi Servizi BOL e RAC	2.693.291	3.261.353	(568.062)
Altri ricavi	3.387.369	1.563.953	1.823.417
Totale	48.445.873	25.819.347	22.626.526

Valori in Euro

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei ricavi distinti per area geografica:

	Saldo al 31/12/2022	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE
Entrance, Licence & Card Fee	3.742.430	3.742.430	-	-
Ricavi PagoBANCOMAT®	32.138.173	32.138.173	-	-
Ricavi BANCOMAT®	4.652.506	4.652.506	-	-
Ricavi BANCOMAT Pay®	418.150	358.150	60.000	-
Ricavi Omologazione e CA	1.413.954	1.217.770	115.484	80.700
Ricavi Servizi BOL e RACe CA	2.693.291	2.690.291	3.000	-
Altri ricavi	3.387.369	2.182.369	-	1.205.000
Totale	48.445.873	46.981.689	178.484	1.285.700

Valori in Euro

La variazione positiva di euro 22.626.526 rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento delle transazioni e del *pricing* dei Circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®. In particolare, con riferimento al Circuito BANCOMAT®, l'incremento del transato (+0,25%) combinato all'aumento delle *transaction fee*, ha determinato una variazione positiva dei ricavi rispetto al 2021 di euro 2.245.626 compensata dalla variazione negativa del *performance pricing* e dei minimi.

Il Circuito PagoBANCOMAT®, invece, ha registrato un incremento dei ricavi pari a euro 20.056.920, grazie all'effetto combinato dell'aumento del *pricing*, del numero di transazioni (+21,53%) e della variazione negativa del *performance pricing* e dei minimi.

Il decremento delle *Entrance, Licence & Card Fee* (pari a euro 576.140) e del BANCOMAT On Line- BOL (pari a euro 57.000) è dovuto all'effetto combinato della riformulazione dei rispettivi *pricing* e del minor numero di aderenti (-10 Aderenti rispetto al 31 dicembre 2021), a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

I ricavi connessi all'archivio RAC (euro 1.768.291) risultano in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto delle minori operazioni e migrazioni registrate. I ricavi BANCOMAT Pay® si riferiscono alle attività di *Entrance, set-up* del servizio, alle *APP running fee* (euro 165.000), alle *fee* transazionali e di *processing* (euro 196.284) ed ai minimi di circuito (56.866). Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle minori nuove adesioni da parte delle Banche.

I ricavi per omologazione hanno subito un decremento rispetto al 2021, per effetto delle minori pratiche lavorate sui filoni relativi al PagoBANCOMAT® *tokenizzato* e BANCOMAT Pay®.

La voce altri ricavi include principalmente:

- ◆ euro 1.155.000 per incentivi riconosciuti da *Discover* in virtù della *partnership* sottoscritta (cfr. 2.2.2);
- ◆ euro 118.285 per le penali sul mancato adeguamento alla tecnologia *Contactless* e *BTS* dei POS;
- ◆ euro 121.341 per penali su mancata implementazione delle funzionalità *Debit Cashback* e *Transit*;
- ◆ euro 241.885 per penali su funzionalità base di BANCOMAT Pay®;
- ◆ euro 752.362 per penali su mancato rispetto degli SLA BANCOMAT Pay®;
- ◆ euro 323.370 per penali su carte PagoBANCOMAT® *co-badged* asimmetriche;
- ◆ euro 175.000 per penali per mancato rispetto della simmetria su carte *co-badged tokenizzate*;
- ◆ euro 84.546 per ricavi connessi al credito d'imposta in attività di innovazione digitale 4.0, riconosciuto ai sensi dell'art. 1 comma 45 lettera b della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (cfr 4.3.3.2).

4.4.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad euro 36.316.718 (euro 29.447.693 nel 2021). L'incremento del 23% rispetto allo scorso esercizio è dovuto ai costi correlati all'iniziativa della *Governance* della Filiera, nonché all'incremento dei costi di comunicazione e del personale

4.4.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce pari ad euro 29.251 (euro 40.371 nel 2021) si riferisce ai costi per acquisto di materiale di consumo ad uso aziendale

4.4.2.2 Costi per servizi

La voce risulta così composta:

Tabella 30 - Costi per servizi

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche	4.529.141	3.523.096	1.006.044
Costi Marketing & Comunicazione	10.192.607	7.730.611	2.461.995
Emolumenti organi sociali	490.568	485.364	5.204
Consulenze tecniche e informatiche	490.568	3.714.349	1.020.559
Manutenzioni software, hardware e sede	495.296	406.022	89.274
Costi per servizi del personale	761.906	426.118	335.789
Altri costi per servizi	312.869	370.663	(57.794)
Totale	21.517.294	16.656.223	4.861.071

Valori in Euro

L'incremento pari a euro 4.861.071 è principalmente attribuito all'effetto congiunto di:

◆ maggiori costi per consulenze amministrative, strategiche, legali e fiscali (euro 1.006.044) connessi al progetto della “Nuova Governance di Filiera” ed ai maggiori oneri di consulenza legale e compliance. La voce include principalmente i costi a supporto della gestione contabile-amministrativa, fiscale, del lavoro e del personale (euro 372.816), costi per consulenze legali

(euro 1.466.892), costi legati alla consulenza sulla Nuova Governance di Filiera (euro 2.121.790); costi per la consulenza *operations* (euro 188.700).

◆ maggiori costi di *marketing & comunicazione* (euro 2.461.995). Tale voce include i costi per campagne di sponsorizzazione (euro 500.000), costi per il programma di *loyalty* legata a BANCOMAT Pay®

(euro 1.330.171), costi di comunicazione e promozione dei servizi sui circuiti PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay® e PagoBANCOMAT® *tokenizzato* (euro 5.256.658) e costi di incentivazione per il servizio BANCOMAT Pay® e PagoBANCOMAT® *tokenizzato* (euro 677.719);

◆ maggiori costi per consulenze tecniche e informatiche (euro 1.020.559). La voce include i costi verso i Centri Applicativi per la trasmissione dei dati (euro 127.000), costi di infrastruttura e consulenza tecnica (euro 455.033), costi di consulenza a supporto delle progettualità della “Nuova Governance di Filiera” (euro 1.155.335),

per *management fee* verso Thales (euro 1.105.287), costi di retrocessione verso NEXI Payments S.p.A. ed altri costi legati al servizio BANCOMAT Pay® (euro 565.278); costi legati alla progettualità *Discover* (euro 187.400);

◆ incremento dei costi per servizi del personale (euro 335.789) principalmente per effetto dei maggiori costi assicurativi dovuti all'aumento del numero dei dipendenti (euro 110.305), dei maggiori costi di trasferte (euro 101.696) e dei maggiori costi per il *Welfare* aziendale (euro 30.007).

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore

Delegato e dell'Organismo di Vigilanza e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce include in particolare:

Tabella 31 - Emolumenti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Consiglio di Amministrazione	387.600	382.396	5.204
Collegio Sindacale	85.600	85.600	-
Organismo di Vigilanza	17.368	17.368	-
Totale	490.568	485.364	5.204

Valori in Euro

4.4.2.3 Costi di godimento di beni di terzi

La voce pari ad euro 2.275.943 (euro 1.962.754 nel 2021) risulta così composta:

Tabella 30 - Costi del personale

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Canoni di Locazione	533.069	411.907	121.163
Noleggio auto	114.967	106.153	8.814
Canoni Licenze Software & Hardware	1.155.907	972.695	183.212
Canoni di Hosting	472.000	472.000	-
Totale	2.275.943	1.962.754	313.189

Valori in Euro

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai maggiori costi di

locazione della sede legale ed operativa e di licenze cloud Azure.

4.4.2.4 Costi per il personale

La voce pari ad euro 7.355.265 (euro 5.927.256 nel 2021) risulta così composta:

Tabella 33 - Costi del personale

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	5.421.383	4.401.535	1.019.849
Oneri sociali	1.651.891	1.307.509	344.382
Trattamento di fine rapporto	281.991	218.212	63.779
Totale	7.355.265	5.927.256	1.428.009

Valori in Euro

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento dell'organico che è passato

da 69 a 79 risorse. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo **2.8.1 Risorse umane della Relazione sulla gestione.**

4.4.2.5 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 3.479.900 (euro 3.232.043 nel 2021), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (cfr. 4.3.1)

e materiali (cfr. 4.3.2).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione delle Immobilizzazioni immateriali come descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni (cfr. 4.3.1).

4.4.2.6 Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a euro 599.442 (euro 660.314 nel 2021). Per ulteriori dettagli si

rimanda al commento sul Fondo per rischi e oneri (cfr. 4.3.7).

4.4.2.7 Oneri diversi di gestione

La voce pari ad euro 634.784 (euro 890.054 nel 2021) risulta così composta:

Tabella 34 - Oneri diversi di gestione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Cancelleria e stampati	11.532	6.761	4.771
Quote associative	65.534	60.230	5.304
Altri costi di gestione	557.718	823.063	(265.345)
Totale	634.784	890.054	(255.270)

Valori in Euro

Il decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 255.270) è principalmente ascrivibile alla voce altri costi di gestione che includono le imposte sulle operazioni

a premio e concorsi (euro 315.571), insussistenze dell'attivo (euro 59.351), sopravvenienze passive ed altre minori (euro 43.844).

4.4.3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sul Conto economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza per euro 3.663.470. Esse si riferiscono ad IRAP corrente per euro 729.596, ad IRES corrente

per euro 2.317.304, ad imposte anticipate per euro 616.570.

Si riporta di seguito la movimentazione

Tabella 35 - Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	2.317.304	-	-
IRAP	729.596	-	2.317.304
Saldo	3.046.900	-	3.046.900
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	618.954	(793.980)	1.412.934
IRAP	(2.384)	(1.370)	(1.014)
Saldo	616.570	(795.350)	1.411.920
Totale imposte	3.663.470	(795.350)	4.458.820

Valori in Euro

Di seguito riportiamo le tabelle di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES ed IRAP.

Tabella 36 - Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRES

Valori in Euro

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRES	IRES
Risultato prima delle imposte	12.134.286
Aliquota teorica	24%
Imposta IRES	2.912.229
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	751.651
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	588.728
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	(212.905)
Imponibile fiscale	(2.500.830)
Totale imposte correnti reddito imponibile	-
Aliquota effettiva (%)	0,00%

Tabella 37 - Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRAP

Valori in Euro

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRAP	IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	12.129.155
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.954.707
Totale	20.083.862
Aliquota teorica (%)	4,82%
Imposta IRAP	968.042
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	87.500
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.146.796
Deduzioni	(6.143.264)
Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi	(38.047)
Imponibile fiscale	15.136.847
Totale imposte correnti reddito imponibile	729.596
Aliquota effettiva (%)	3,63%

4.5 Altre informazioni

4.5.1 Compensi alla società di revisione

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Tabella 38 - Compensi società revisione

Descrizione	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio	17.878
Verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e Sottoscrizione delle Dich. Fiscali	2.884
Totale	20.762

Valori in Euro

4.5.2 Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Tabella 39 - Garanzie

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Garanzie	1.973.710	1.890.810	82.900
Totale	1.973.710	1.890.810	82.900

Valori in Euro

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2022 ad euro 1.973.710 e sono principalmente riconducibili alle fidejussioni rilasciate dall'istituto di credito Intesa Sanpaolo

S.p.A, per conto della Società, a favore del Ministero dello Sviluppo economico, in rapporto agli obblighi assunti nell'ambito dei concorsi e delle operazioni a premio.

4.5.3 Numero medio dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. 2.8.1)

4.5.4 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.9 **Eventi intervenuti dopo la chiusura della Relazione sulla gestione.**

4.5.5 Altro

La Società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari. La Società nell'esercizio 2022 non ha emesso né utilizzato azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari. La Società non ha ricevuto nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate e da società a partecipazione pubblica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4.5.6 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2022

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- ◆ l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, che evidenzia un **utile di euro 8.470.816**, della Nota integrativa e della corredata Relazione sulla gestione;
- ◆ a destinazione di euro 423.541 a Riserva legale e la destinazione di euro 8.047.275 ad Utili portati a nuovo

Il Presidente del CdA
Franco Dalla Sega



ALLEGATO 1

Elenco Soci

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
1	1005	Banca Nazionale del Lavoro - S.p.A.	ROMA	09339391006	5,054	1.066.253	213.251
2	1030	Banca Monte dei Paschi di Siena - S.p.A.	SIENA	00884060526	7,569	1.596.796	319.359
3	2008	UniCredit S.p.A.	MILANO	00348170101	18,924	3.992.113	798.423
4	3032	Credito Emiliano S.p.A.	REGGIO EMILIA	01806740153	1,691	356.669	71.334
5	3034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	DOGANA REPUBBLICA S. MARINO	SM00087	0,001	285	57
6	3043	Banca Investis S.p.A.	TORINO	02751170016	0,001	210	42
7	3047	Banca Capasso Antonio - S.p.A. (in forma abbreviata Banca Capasso o BCA Banca)	ROMA	00095310611	0,001	175	35
8	3048	Banca del Piemonte - S.p.A.	TORINO	00821100013	0,149	31.462	6.292
9	3051	Barclays Bank Ireland PLC	MILANO	10508010963	0,011	2.400	480
10	3058	Che Banca! - S.p.A.	MILANO	10359360152	0,025	5.250	1.050
11	3062	Banca Mediolanum - S.p.A.	BASIGLIO	02124090164	0,831	175.358	35.072
12	3069	Intesa Sanpaolo - S.p.A.	TORINO	00799960158	31,550	6.655.731	1.331.146
13	3075	Banca Generali - S.p.A.	TRIESTE	00833240328	0,007	1.575	315
14	3087	Banca Finnat Euramerica - S.p.A.	ROMA	00168220069	0,001	145	29

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
15	3104	Deutsche Bank - S.p.A.	MILANO	01340740156	0,050	10.450	2.090
16	3105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	MILANO	12513730155	0,005	1.090	218
17	3124	Banca del Fucino - S.p.A.	ROMA	04256050875	0,005	1.110	222
18	3138	Banca Reale - S.p.A.	TORINO	07760860010	0,047	9.915	1.983
19	3158	Banca SISTEMA S.p.A.	MILANO	12870770158	0,001	155	31
20	3185	Banca Ifigest - S.p.A.	FIRENZE	03712110588	0,015	3.165	633
21	3205	Banca IFIS S.p.A.	VENEZIA-MESTRE	02505630109	0,002	460	92
22	3235	Banca di Sconto e Conti Correnti di S. Maria Capua Vetere - S.p.A. (in forma abbreviata Banca di Sconto o BSC Banca)	ROMA	00136290616	0,001	165	33
23	3263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	ROMA	00452550585	0,014	2.955	591
24	3265	Banca Promos - S.p.A.	NAPOLI	03321720637	0,001	165	33
25	3287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	REPUBBLICA SAN MARINO-FALCIANO	SM18493	0,001	175	35
26	3311	Banca Sella Holding - S.p.A.	BIELLA	01709430027	1,842	388.642	77.728
27	3317	Banca Macerata - S.p.A. (in forma abbreviata BPRM S.p.A.)	MACERATA	01541180434	0,001	130	26

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
28	3332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	GENOVA	00316380104	0,050	10.550	2.110
29	3353	Smart Bank - S.p.A.	NAPOLI	05479261215	0,003	735	147
30	3365	Cherry Bank S.p.A.	PADOVA	04147080289	0,001	130	26
31	3374	Südtirol Bank - SpA	BOLZANO	11658880155	0,001	145	29
32	3385	Banca 5 - S.p.A.	MILANO	05435910962	0,012	2.530	506
33	3387	Banque Chaabi du Maroc	MILANO	06267560966	0,001	165	33
34	3388	Banca Stabiese - S.p.A.	CASTELLAMMARE DI STABIA	00275490639	0,001	155	31
35	3395	Illimity Bank S.p.A.	MILANO	03192350365	0,019	4.010	802
36	3399	Extrabanca - S.p.A.	MILANO	05399360964	0,001	275	55
37	3403	Imprebanca - S.p.A.	ROMA	09994611003	0,001	255	51
38	3417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	REGGIO EMILIA	01307450351	0,001	130	26
39	3425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	CEVA	00166050047	0,002	475	95
40	3426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A.	MESSINA	03104290832	0,001	185	37
41	3430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	BRESCIA	03515830168	0,001	130	26
42	3440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	DESIO	01181770155	0,691	145.749	29.150

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
43	3475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	MILANO	11241140158	0,036	7.590	1.518
44	3488	Cassa Lombarda - S.p.A.	MILANO	00714590155	0,020	4.275	855
45	3493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00194450219	0,037	7.865	1.573
46	3589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	MILANO	09733300157	0,014	2.850	570
47	3599	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. o in forma abbreviata Cassa Centrale	TRENTO	00232480228	2,798	590.225	118.045
48	5000	BFF Bank S.p.A.	MILANO	07960110158	0,009	1.915	383
49	5018	Banca Popolare Etica - Società Coop. per Azioni	PADOVA	02622940233	0,001	130	26
50	5023	Banca Regionale di Sviluppo - S.p.A.	NAPOLI	07634270636	0,001	295	59
51	5029	Igea Digital Bank	ROMA	00694710583	0,001	165	33
52	5030	ViviBanca - S.p.A.	TORINO	04255700652	0,001	165	33
53	5033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Coop. per Azioni a Responsabilità limitata	CAMPOBASSO	01561760701	0,001	185	37
54	5034	Banco BPM - S.p.A.	MILANO	09722490969	7,672	1.618.495	323.699

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
55	5036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Coop. per Azioni	RAGUSA	00026870881	0,346	73.023	14.605
56	5038	Banca Popolare del Mediterraneo - Società Coop. per Azioni	NAPOLI	03547120612	0,001	310	62
57	5104	Banca Popolare del Lazio - Società Coop.	VELLETRI	04781291002	0,187	39.511	7.902
58	5116	Banca Valsabbina - Società Coop. per Azioni	VESTONE	00283510170	0,141	29.750	5.950
59	5142	Banca di Credito Popolare - Società Coop. per Azioni	TORRE DEL GRECO	00423310630	0,127	26.795	5.359
60	5156	Banca di Piacenza - Società Coop. per Azioni	PIACENZA	00144060332	0,147	31.015	6.203
61	5232	Banca Popolare di Lajatico - Società Coop. per Azioni	LAJATICO	00139860506	0,014	2.955	591
62	5262	Banca Popolare Pugliese - Società Coop. per Azioni	PARABITA	02848590754	0,012	2.465	493
63	5296	Banca Popolare di Fondi - Società Coop.	FONDI	00076260595	0,048	10.130	2.026
64	5297	Banca Popolare del Frusinate - Società Coop. per Azioni	FROSINONE	01781530603	0,002	395	79
65	5372	Banca Popolare del Cassinate - Società Coop. per Azioni	CASSINO	00121930606	0,077	16.245	3.249
66	5385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Coop. per Azioni	ALTAMURA	00604840777	0,295	62.263	12.453

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
67	5387	BPER Banca - S.p.A.	MODENA	01153230360	4,804	1.013.441	202.688
68	5424	Banca Popolare di Bari - S.p.A.	BARI	00254030729	0,042	8.890	1.778
69	5484	Banca di Cividale S.p.A. o in forma abbreviata CiviBank S.p.A.	CIVIDALE DEL FRIULI	00249360306	0,123	25.927	5.185
70	5496	Banca Popolare di Cortona - Società Coop. per Azioni	CORTONA	00121760516	0,032	6.750	1.350
71	5602	Banca Popolare Commerciale S.p.A.	NAPOLI	06412660638	0,001	165	33
72	5652	SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	SAN FELICE SUL PANARO	00264720368	0,002	505	101
73	5696	Banca Popolare di Sondrio - Società Coop. per Azioni	SONDRIO	00053810149	0,964	203.383	40.677
74	5728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A. in Liquidazione Coatta Amm.	VICENZA	00204010243	0,092	19.330	3.866
75	5772	Banca Popolare Sant'Angelo - Società Coop. per Azioni	LICATA	00089160840	0,079	16.670	3.334
76	5792	Banca Popolare Valconca S.p.A.	MORCIANO DIROMAGNA	00125680405	0,004	770	154
77	5824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Coop. per Azioni	ROMA	00532040581	0,002	365	73

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
78	5856	Banca Popolare dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00129730214	0,512	107.995	21.599
79	6045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	BOLZANO	00152980215	0,021	4.370	874
80	6067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	SAN MARINO RSM	COESM 00099	0,003	575	115
81	6085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	ASTI	00060550050	0,021	4.445	889
82	6150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	FERMO	00112540448	0,104	21.945	4.389
83	6170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	FOSSANO	00166910042	0,004	880	176
84	6230	Crédit Agricole Italia S.p.A	PARMA	02113530345	0,221	46.705	9.341
85	6270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	RAVENNA	01188860397	0,388	81.820	16.364
86	6305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	SAVIGLIANO	00204500045	0,001	185	37
87	6370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	VOLTERRA	01225610508	0,005	1.135	227
88	7084	Banca della Marca Credito Coop. - Società Coop.	ORSAGO	03669140265	0,001	130	26
89	7085	Credito Cooperativo Friuli - Società Coop.	UDINE	02216020301	0,002	340	68
90	8000	Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - S.p.A.	ROMA	04774801007	11,585	2.443.860	488.772

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
91	8016	Cassa Rurale AltoGarda – Rovereto Banca di Credito Cooperativo – Società Coop.	ARCO	00105910228	0,024	5.060	1.012
92	8078	La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Coop.	TIONE DI TRENTO	00158520221	0,012	2.530	506
93	8258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Coop.	CROPANI MARINA	01935780799	0,013	2.745	549
94	8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli - Società Coop.	ALBEROBELLO	00380000729	0,012	2.530	506
95	8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Coop.	ANAGNI	00088800602	0,012	2.530	506
96	8425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	FIRENZE	02599341209	0,009	1.895	379
97	8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Coop.	CASSANO DELLE MURGE	00407800721	0,012	2.530	506
98	8461	Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci - Società Coop. per Azioni	CASTAGNETO CARDUCCI	00149160491	0,063	13.295	2.659
99	8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Coop.	CONVERSANO	00334280724	0,012	2.530	506

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
100	8511	CORTINABANCA- Credito Cooperativo- Società Coop.	CORTINA D'AMPEZZO	00078700259	0,012	2.530	506
101	8540	Banca di San Marino - S.p.A.	FAETANO R.S.M.	COE SM 00476	0,001	210	42
102	8562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni	PISA	00179660501	0,083	17.515	3.503
103	8590	Banca del Veneto Centrale - Credito Cooperativo - Società Coop.	LONGARE	01405390244	0,024	5.060	1.012
104	8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Coop. (abbreviato Cassa Rurale FVG)	GORIZIA	00074360314	0,012	2.530	506
105	8637	Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Coop.	MARTIGNACCO	00249930306	0,012	2.530	506
106	8669	BVR Banca – Banche Venete Riunite Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova – Società Coop.	SCHIO	00210200242	0,037	7.805	1.561
107	8673	CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO - Società Coop.	MONTERIGGIONI	01292880521	0,001	155	31
108	8749	Centromarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	TREVISO	00176640266	0,001	130	26

ALLEGATO 1. Elenco Soci

PROG.	Cod. ABI	Denominaz. Sociale	Città	Codice Fiscale	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
109	8805	Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Coop.	PORDENONE	00067610931	0,001	130	26
110	8844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Coop.	SANTERAMO IN COLLE	00256750720	0,001	130	26
111	8904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Società Coop.	TARZO	00254520265	0,014	2.955	591
112	8931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo - Società Coop. per Azioni	VITERBO	00057680563	0,047	9.915	1.983
113	8982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Coop.	ADRIA	01369230295	0,001	130	26
114	10631	Mediobanca-banca di Credito Finanziario S.p.A.	MILANO	00714490158	0,001	145	29
TOTALE					100,000	21.095.726	4.219.146

ALLEGATO 2

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 3



BANCOMAT S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Bancomat S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità def/a società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definite e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi e più elevate rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Gli amministratori della Bancomat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Bancomat S. p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Bancomat S. p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e coerente con il bilancio d'esercizio della Bancomat S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2023

EY S.p.A.



Paolo Pambuffetti
(Revisore Legale)

ALLEGATO 3

Relazione del Collegio sindacale
ai sensi dell'art. 2429 c.c.

BANCOMAT S.P.A.

Iscritta al Registro Imprese di Roma ed al REA con il n. 1210597

C.F. 04949971008; Partita IVA 09591661005

Sede legale: Roma, Via Vittorio Veneto, 54B

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c. Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2023

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1, c.c., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis c.c., è stato affidato da codesta Assemblea alla Società di revisione E&Y.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni

deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- grazie alle informazioni ottenute dal Management e dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, nonché grazie all'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile adottati;
- confermiamo che non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti attraverso incontri con i rappresentanti di E&Y, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Si ricorda che fin dal 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione e gestione (MOG) ex d.lgs 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), presieduto da un professionista esterno e del quale è membro il Presidente del Collegio sindacale, contribuisce a rafforzare il sistema dei controlli interni, anche grazie alle verifiche di audit svolte, su incarico dello stesso OdV, dalla società di consulenza Protiviti appositamente incaricata.

Si ricorda che già nel corso dell'esercizio 2020:

- fu avviata l'attività della funzione di Risk Management, affidata all'Area Legale Rischi e Compliance, supportata a tal fine dalla società di consulenza NTT Data;
- fu inoltre costituito un Comitato Rischi manageriale per il monitoraggio del Processo di Risk Management e, in particolare, delle evidenze risultanti dai controlli e delle eventuali azioni di mitigazione.

Confermiamo che il Sistema dei Controlli interni può ritenersi adeguatamente strutturato, in funzione dell'attuale operatività e della dimensione della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comunichiamo inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né esposti da parte di terzi;
- non abbiamo conoscenza da E&Y di altri fatti da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

Segnaliamo che all'attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale ex art. 2426 c.c., Costi di impianto e di ampliamento per euro 5.259.872 e Costi di sviluppo per euro 141.667. Diamo atto che in data 11 aprile 2023 EY ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione la Società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Vs. Società, in conformità alle norme e ai principi etici e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile. Ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett.e) del d.lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Tenuto anche conto della Relazione della Società di revisione, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dagli amministratori, che evidenzia un utile di euro 8.470.816, e alla proposta del Consiglio di amministrazione di destinare euro 423.541 a Riserva legale ed euro 8.047.275 ad Utili portati a nuovo. Ricordiamo che, con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, giungono a scadenza:

- l'incarico a EY S.p.A. per il controllo contabile. Il Collegio sindacale ha redatto quindi per l'Assemblea degli Azionisti la "Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 13, co. 1 del D.Lgs. n.39/2010;
- i mandati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti è quindi chiamata a nominare la società di revisione per il triennio 2023-2025 e i nuovi Organi sociali.

Roma, 11 aprile 2023

Per il Collegio sindacale
Prof. Michele Rutigliano – presidente



BANCOMAT S.p.A.

Sede Legale e Operativa
Via Vittorio Veneto, 54B
00187 Roma
C.F. 04949971008
P. IVA 09591661005
www.bancomat.it

BANCOMAT[®] SpA

bancomat.it